



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO S. LUCIA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza F. Baldi snc/ Fraz. S. Lucia

84013 – Cava de' Tirreni (SA)

IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0003039 del 30/12/2019
04 (Uscita)



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVA D.T. "S. LUCIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 51 del 05/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2019 con delibera n. 03

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Lucia, che attualmente corrispondono a 792 unità (Totale alunni alla Scuola dell'infanzia n. 206; Totale alunni alla scuola Primaria n. 415; Totale alunni alla Scuola Secondaria di I grado), sono suddivisi in 6 plessi: un plesso di Infanzia ed uno di Primaria a S. Lucia, un plesso di Infanzia ed uno di Primaria ad Epitaffio, un plesso di Infanzia/Primaria a S. Giuseppe al Pozzo ed uno di Scuola Secondaria di I Grado a S. Lucia. I plessi di Epitaffio sono situati in prossimità del centro cittadino; gli altri plessi si trovano in zone più periferiche. Il plesso di S. Giuseppe al Pozzo insiste su un territorio di confine tra i Comuni di Cava de' Tirreni e Nocera Superiore, mentre nella più popolosa frazione della città, S. Lucia, sono presenti a poca distanza l'uno dall'altro i plessi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Il quadro complessivo è, pertanto, quello di una popolazione scolastica alquanto eterogenea, espressione di realtà diverse sotto il profilo sociale, economico e culturale. Gli alunni dei plessi centrali hanno la possibilità di fruire di strutture sportive e di proposte culturali variegate, mentre in periferia le opportunità risultano meno frequenti. Tale difformità può rappresentare, allo stesso tempo, un vantaggio e un vincolo: i docenti e la Dirigente scolastica la considerano un arricchimento, sotto il profilo del confronto e dello scambio di esperienze, nonché una sfida per orientare la progettazione dell'offerta formativa verso linee comuni che possano garantire un impianto unitario e adeguato alle diverse realtà scolastiche e territoriali. Numericamente esigua, infine, la presenza di alunni stranieri.

La distanza tra i plessi rappresenta talvolta un ostacolo alla realizzazione di attività didattiche in comune o per classi parallele, poiché il servizio di trasporto comunale non sempre riesce a garantire gli spostamenti degli alunni. La stessa problematica si riscontra per la partecipazione ad iniziative promosse dall'Ente o da altre istituzioni culturali della Città.

Si registra una presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali piuttosto significativa, sia certificati ai sensi della Legge 104 che della Legge 170.

Territorio e capitale

Nelle aree periferiche, risulta particolarmente radicato il senso di identità e di appartenenza al territorio, così come i valori della famiglia, della tradizione e del sentimento religioso. Punti di riferimento per le molteplici iniziative di carattere spirituale e laico sono, infatti, le parrocchie. Il territorio è nel suo complesso caratterizzato economicamente da un contesto agricolo, artigianale e, allo stesso tempo, commerciale. Nella frazione di S. Lucia è presente un museo della civiltà contadina e piccole fabbriche di natura artigianale che collaborano con la scuola, creando occasioni di apprendimento per gli alunni.

Ricco e variegato è il panorama dell'associazionismo territoriale: si tratta di realtà per lo più ubicate al centro, molto attive, che propongono svariate iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo per la promozione delle competenze civiche e di Cittadinanza. La scuola da anni ha stretto rapporti con le partnership esistenti sul territorio, associazioni come il CAI, Legambiente, Ente Monte Castello, Città Regia, compagnie di teatro. Inoltre, la Scuola aderisce con regolarità alle iniziative promosse dal Comune, tra cui alcuni concorsi. Sono annualmente riproposti i progetti di Cittadinanza e Legalità con la collaborazione della Polizia Municipale, della Guardia di Finanza e, per la promozione del benessere psicofisico, con l'ASL. I Servizi Sociali hanno attivato uno Sportello d'ascolto, un servizio di Educativa Specialistica e diversi laboratori per l'inclusione a favore delle scuole. Molti genitori sono disponibili alle varie iniziative proposte dalla Scuola e collaborano in maniera significativa, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa. Si rilevano situazioni diffuse di disagio economico, accompagnate da un livello culturale medio/medio-basso. Le possibilità di praticare attività sportive sono, nelle frazioni, alquanto limitate a causa della mancanza di centri polifunzionali. Frequente è la propensione a delegare alla scuola compiti prima affidati alla famiglia, quali la conquista dell'autonomia, la formazione dell'identità personale, l'acquisizione delle regole.

Si rilevano situazioni diffuse di disagio economico, accompagnate da un livello culturale medio/medio-basso. Le possibilità di praticare attività sportive sono, nelle frazioni, alquanto limitate a causa della mancanza di centri polifunzionali. Frequente è la propensione a delegare alla scuola compiti prima affidati alla famiglia, quali la conquista dell'autonomia, la formazione dell'identità personale, l'acquisizione delle regole. Le parrocchie

restano luogo privilegiato dove vengono organizzate attività per gli alunni e le famiglie. Il supporto economico dell'Ente comunale si è molto ridotto negli ultimi anni. L'intervento di messa in sicurezza del Plesso centrale, conclusosi con l'inaugurazione e la riapertura all'utenza l'1 dicembre 2018, rappresenta un importante obiettivo raggiunto: molto ancora occorre realizzare per la riqualificazione degli altri plessi, sia in termini di manutenzione ordinaria, sia per interventi straordinari.

Risorse economiche e materiali

La scuola, grazie ai Fondi comunitari, nel corso degli ultimi anni ha migliorato le attrezzature, lo stato di sicurezza e la piena fruibilità delle strutture, compensando in parte la carenza di interventi da parte del Comune. Con i PON FESR - Programmazione 2014-2020 'Per la scuola' - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sono stati acquistati 4 laboratori mobili, 6 LIM con videoproiettori, attrezzature per robotica e coding, ausili per utenti con disabilità, è stata potenziata la rete LAN-WLAN nei plessi di scuola primaria ed implementata in quelli di scuola dell'infanzia. Con i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico sono stati acquistati Kit di robotica per implementare la dotazione esistente e promuovere le attività di robotica e coding. La scuola si è dotata di un mixer per disporre di efficiente strumentazione durante le manifestazioni scolastiche degli alunni. Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, nonché tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia sono attualmente provvisti di LIM. Grazie ai finanziamenti PNSD azione#7 è allestito l'Atelier creativo presso la Scuola Primaria di Epitaffio e si stanno avviando le procedure per l'allestimento di un Ambiente di apprendimento innovativo nel Plesso di Scuola primaria di S. Lucia. Inoltre, la dirigenza e i docenti tutti intrattengono costanti collaborazioni con partnership del territorio che cooperano gratuitamente. Gli stessi genitori con competenze specifiche, all'occorrenza necessarie, sono coinvolti tanto nella realizzazione dell'offerta formativa, quanto nelle azioni di ripristino del decoro delle aule. Anche la partecipazione a concorsi ha consentito di implementare la dotazione finanziaria. Si denota ancora la mancanza di palestre per le attività sportive in tutti i Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia: in qualche caso si è ovviato a tale mancanza con una Convenzione stipulata con Associazioni sportive del territorio che hanno messo a disposizione le loro strutture a titolo gratuito. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di un'ampia palestra, che versa in condizioni non ottimali in termini di

sicurezza e pulizia a causa dell'utilizzo della stessa da parte di associazioni sportive in orario pomeridiano. Vanno potenziate le attrezzature dei laboratori scientifici, musicali, tecnologici. La Scuola Primaria di S. Lucia, come già riportato, è stata restituita all'utenza l'1 dicembre 2018, al termine di lavori di messa in sicurezza dell'edificio. Permangono, tuttavia, situazioni problematiche negli altri Plessi; si sta procedendo al tentativo di stipulare con l'Ente comunale un Protocollo d'intesa per la definizione puntuale degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici. Questo obiettivo è ritenuto prioritario dalla dirigenza della scuola e sarà perseguito con particolare attenzione, in collaborazione con le famiglie e nel rispetto dei ruoli istituzionali. Allo stato attuale, una maggior cura degli spazi esterni potrebbe consentire, in particolare per i Plessi della Scuola dell'Infanzia, di utilizzare tali spazi per le attività motorie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAVA D.T. "S. LUCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B100C
Indirizzo	P.ZZA BALDI CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	0892966809
Email	SAIC8B100C@istruzione.it
Pec	SAIC8B100C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantaluciacava.edu.it

❖ EPITAFFIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B1019
Indirizzo	VIA G. GUARINO FRAZ. EPITAFFIO 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ S. GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B102A
Indirizzo	VIA XXV LUGLIO 222 LOC. S. GIUSEPPE 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ S. LUCIA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B103B
Indirizzo	VIA G.VITALE FRAZ. S. LUCIA 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ S. GIUSEPPE - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B101E
Indirizzo	VIA XXV LUGLIO 222 FRAZ. S. GIUSEPPE 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ EPITAFFIO - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B102G
Indirizzo	VIA GAUDIO MAIORI LOC. EPITAFFIO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	10
Totale Alunni	170

❖ S. LUCIA - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B103L
Indirizzo	P. ZZA F. BALDI FRAZ. S. LUCIA 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	10
Totale Alunni	189

❖ S. LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8B101D
Indirizzo	P.ZZA BALDI - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	9
Totale Alunni	171

Approfondimento

La realtà scolastica che oggi si presenta come Istituto Comprensivo S. Lucia nasce il 1° settembre 2019, dalla riorganizzazione della rete scolastica in seguito all'attuazione del dimensionamento che ha riguardato tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo del Comune di Cava de' Tirreni. Attualmente l'Istituto Comprensivo S. Lucia comprende: le Scuole dell'Infanzia e Primarie di S. Lucia, Epitaffio e S. Giuseppe al Pozzo; la scuola Secondaria di I grado di S. Lucia. La sede della Dirigenza è situata nell'edificio della Scuola Primaria di S. Lucia.

A partire dall'a.s. 2019/2020, dando seguito alle delibere degli Organi Collegiali, si è dato avvio all'organizzazione dell'orario didattico su cinque giorni settimanali, con lezioni dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

Scuola dell'Infanzia

- Sezioni a tempo normale, dalle ore 8:15 alle ore 16:15

- Sezioni a tempo ridotto, dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Scuola Primaria

- Classi a tempo normale (27 ore settimanali), dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13:30, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00
- Classe a tempo pieno (40 ore settimanali), dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00*

Scuola Secondaria di I grado

- Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00

In alcuni periodi dell'anno scolastico la mattinata del sabato è dedicata alla realizzazione dell'offerta extracurricolare in relazione al PON 2014-2020 e ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

*Per la Scuola Primaria di S. Lucia a partire dall'a.s. 2019/20 l'offerta formativa ha previsto l'istituzione del tempo pieno per una delle due classi prime, all'insegna di una riqualificazione della scuola stessa e di un adeguamento dell'organizzazione del tempo scuola alle istanze culturali e sociali del territorio. L'orario della classe prima a tempo pieno è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00, per un totale di 40 ore settimanali, ed è organizzato con attività di tipo laboratoriale in orario pomeridiano per l'arricchimento dell'offerta formativa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2

	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	1
	Spazio per attività motorie	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

In seguito all'adesione al Progetto LIM per gli anni 2010 e 2011 e al progetto 2.0, sempre nell'ottica della reperibilità di risorse alternative e al fine di mettere in atto una didattica laboratoriale al passo con le esigenze degli alunni, ogni classe dell'Istituto dispone di n. 1 KIT LIM/videoproiettore/notebook. Grazie ai fondi Europei per lo sviluppo regionale FESR, è stato possibile allestire un laboratorio multimediale in tutti i plessi di Scuola Primaria.

Nel plesso di Scuola Primaria di S. Lucia, di recente ristrutturazione, il laboratorio informatico e la biblioteca del plesso sono in fase di nuovo completamento. Nel laboratorio informatico del plesso di Scuola Primaria di Epitaffio sono presenti n. 11 postazioni con 16 PC, n. 1 postazione docente n. 2

stampanti di cui 1 multifunzione, n. 2 scanner, n. 14 tablet. Nel plesso è anche presente un salone polifunzionale, prima utilizzato sia come laboratorio scientifico che per svolgere attività motorie, rappresentazioni teatrali e manifestazioni varie, ora allestito come "Atelier creativo". All'interno dello stesso spazio è inoltre ricavato un angolo dedicato alla lettura (biblioteca del plesso).

Nel laboratorio informatico del plesso di S. Giuseppe al Pozzo sono presenti n. 6 postazioni alunni, n. 10 computer, n. 1 stampante.

Con la candidatura al bando 12810 del 15/10/2015 per accedere ai Fondi PON FESR Asse II Obiettivo 10.8 "Realizzazione di ambienti digitali" è stato previsto l'acquisto di laboratori mobili per la scuola primaria e di KIT LIM per ogni plesso di Scuola dell'Infanzia.

Nell'anno scolastico 2013/14 è stato acquistato il Registro Digitale per i docenti, utilizzando i fondi ministeriali appositamente assegnati per la digitalizzazione. Da quest'anno, l'Istituto Comprensivo S. Lucia ha adottato, per tutti gli ordini di Scuola, il Registro elettronico Argo: un'altra novità riguarda l'utilizzo dello strumento di lavoro in formato digitale anche da parte dei docenti della Scuola dell'Infanzia.

Con i fondi PON delle pregresse annualità 2007/13 e dell'annualità 2014 è stato possibile dotare tutti i plessi di Scuola Primaria di attrezzature informatiche e per la robotica, scientifiche e musicali nonché di sistemi di videosorveglianza per la messa in sicurezza delle strumentazioni acquistate. Sono in dotazione della sede centrale penne digitali, tablet e KIT di robotica disponibili anche per tutti i plessi in cui si realizzino attività che ne richiedano l'utilizzo.

Nel plesso della Scuola Secondaria di I grado sono presenti n. 8 LIM e n. 9 notebook e un laboratorio informatico con 18 postazioni alunni e 1 postazione docente con LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	19

Approfondimento

L'organico dell'autonomia per l'a.s. 2019/2020 risulta essere il seguente:

- alla Scuola dell'Infanzia sono assegnate n. 14 docenti titolari + n. 1 relativo al potenziamento + n. 2 docenti di sostegno + n.1 in deroga e n. 1 di IRC per 16:30 h - Totale docenti n. 19;
- alla Scuola Primaria n. 32 docenti (di cui n. 1 posto vacante) – n. 14 docenti di sostegno (di cui n. 1 in deroga) - n. 2 docenti di IRC + 6 h spezzone orario annuale - Totale docenti n. 51;
- alla Scuola Sec. di I grado, Totale docenti n. 21 docenti (di cui n. 3 di sostegno e n. 2 di IRC).

Le ore risultano tutte assegnate, parte ai docenti titolari con cattedra intera, parte a docenti con completamento presso altri Istituti: Inglese (9 ore + 9 ore presso IC Giovanni XXIII di Cava de' Tirreni, scuola di titolarità), IRC (6 ore + 12 ore presso IC A. Balzico, scuola di titolarità), IRC (3 ore + 15 ore IC Carducci-Trezza di Cava de' Tirreni, scuola di titolarità), Ed. artistica (un docente in part time per 8 ore settimanali, attribuite a un docente con cattedra oraria esterna, titolarità IC Don Bosco di Cava de' Tirreni).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I valori fondamentali su cui si fonda la Vision dell'Istituto sono stati condivisi dal Collegio dei docenti su proposta del Dirigente scolastico e si declinano come segue:

VALORE DELLA COMUNITÀ: nel rispetto della libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta e garantita, per essere una comunità professionale educante occorre considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza; ritenere la formazione e l'aggiornamento permanenti non un obbligo dettato dalla legge, ma una dimensione professionale strategica per governare e non subire i mutamenti incessanti del nostro tempo; condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per confrontare idee, materiali, progetti; coinvolgere i genitori anche nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza; affiancare e sostenere il Dirigente scolastico nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: famiglie, associazioni, privato sociale.

VALORE DELLA RESPONSABILITÀ: poiché "educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco" ogni alunno va guidato a sentirsi protagonista del proprio apprendimento; vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme per promuovere il benessere organizzativo come patrimonio di tutti; contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite; prendersi cura del decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno; acquisire in relazione alla propria età autonomia e autocontrollo; conquistare gradualmente, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, la consapevolezza di sé, dei propri limiti e dei propri talenti.

VALORE DELL'OSPITALITÀ: una scuola inclusiva è un luogo in cui non esiste il diverso perché "ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido"; ogni



alunno possa sentirsi accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare; personalizzare l'insegnamento sia la regola e non l'eccezione; tutti gli spazi possano essere accoglienti e ospitali: classi, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni.

MISSION

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, si intende perseguire:

- 1. il rafforzamento di una rete significativa e stabile di collaborazioni con le altre Istituzioni scolastiche del territorio, elettivamente del I ciclo di istruzione, per offrire all'utenza un curriculum il più possibile condiviso e qualificato;*
- 2. un sistema di rapporti con l'Ente comunale orientato al rispetto reciproco delle proprie competenze e all'assunzione delle proprie responsabilità, particolarmente per le problematiche afferenti la sicurezza degli edifici scolastici;*
- 3. una collaborazione significativa con le famiglie che sia espressione di una volontà agita di recepire idee, suggerimenti e proposte ritenuti significativi per la crescita educativa e culturale degli alunni; 4. la progettazione e la realizzazione di iniziative di sostegno alla genitorialità, a carattere formativo e informativo, volte a rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie;*
- 5. la progettazione di un Piano per la formazione dei docenti e del personale ATA – quest'ultimo in collaborazione con il DSGA - coerente con quanto previsto dalla vigente legislazione e, nel contempo, calibrato sulle reali esigenze del personale dell'Istituto;*
- 6. il rafforzamento di collaborazioni con le Università e con gli Enti di ricerca;*
- 7. la costruzione di un curriculum verticale che, a partire da quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali, sia espressione della competenza progettuale dei docenti dell'Istituto;*
- 8. l'acquisizione graduale delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto, per azzerare il rischio dell'insuccesso e della dispersione scolastica nel Ciclo successivo;*
- 9. la progettazione e la conseguente realizzazione di un Piano a forte vocazione orientativa, che sostenga, con percorsi educativi e didattici, il processo di formazione delle personalità dei nostri alunni;*



10. il consolidamento e l'arricchimento di una didattica innovativa che consideri la classe, nella sua organizzazione dello spazio e nella scansione dei tempi, il laboratorio per eccellenza: luogo del fare, dell'imparare ad imparare, dello sviluppo delle competenze intese come un insieme di conoscenza, abilità e atteggiamenti;

11. l'attivazione di procedure organizzative del tempo scuola volte a favorire la cooperazione tra gli alunni appartenenti a gruppi classe diversi, anche tramite il ricorso a forme di flessibilità oraria, così come previste dal DPR 275/99;

12. la valorizzazione della pedagogia dell'errore quale approccio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia e all'attivazione di processi metacognitivi da parte di ciascun alunno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni in uscita che si collocano nella fascia alta di valutazione

Traguardi

Per il primo anno si prevede di aumentare la percentuale del 5%

Priorità

Ridurre la percentuale di allievi con insufficienze in matematica e inglese alla Scuola secondaria di I grado

Traguardi

Ridurre entro la quota del 15% il numero di allievi con insufficienze in matematica e inglese

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che si attestano ai livelli di apprendimento 4 e 5

Traguardi



Per il primo anno si prevede di aumentare la percentuale del 5%

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le classi

Traguardi

Rientrare nel dato della varianza tra le classi della media regionale, di area e nazionale

Priorità

Diminuire il fenomeno del Cheating

Traguardi

Ricondurre il dato almeno al di sotto del 10% in tutte le classi

Priorità

Migliorare i risultati in Matematica alle Prove Invalsi in riferimento al numero di allievi che si pongono nelle fasce 1 e 2 (livelli bassi)

Traguardi

Ridurre del 10% la quota percentuale degli allievi con livelli 1 e 2 in matematica alle Prove Invalsi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio

Traguardi

Diffondere ed adottare sistematicamente forme di autovalutazione soggettive (diari di bordo, rubriche, portfolio) ed oggettive (griglie di osservazione)

Risultati A Distanza

Priorità

Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla SSPG attraverso l'attuazione di progetti didattici nelle classi ponte

Traguardi

Ridurre del 10% il gap riscontrato nei risultati scolastici degli alunni nell'ordine di



scuola successivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Rispetto alle priorità del RAV si ritiene necessario potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche per migliorare gli esiti scolastici nonché delle prove standardizzate. La pianificazione di queste priorità prende avvio dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI per l'anno scolastico 2018/2019, analisi che ha permesso di individuare determinati ambiti, oggetto delle prove, all'interno dei quali gli alunni hanno riscontrato particolari difficoltà. Al termine del primo quadrimestre si procederà ad effettuare, per team docenti di classi parallele, analisi degli esiti in Italiano e Matematica, al fine di riconoscere le abilità e le conoscenze richieste ed individuare mirate strategie didattiche di recupero e/o potenziamento. Con tali priorità, pertanto, ci si propone di consolidare e sviluppare le competenze di base per: 1) migliorare la performance degli alunni nelle prove Invalsi e più in generale nel percorso di studi; 2) favorire il successo scolastico non solo colmando le lacune disciplinari ma anche con l'obiettivo di promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dei processi di apprendimento. La promozione del successo formativo è una prerogativa della scuola che include, che pensa e progetta tenendo a mente proprio tutti; è una scuola che non si attiva solo in risposta al bisogno di un alunno con delle specificità differenti da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola, ma che prende le mosse dal miglioramento organizzativo perché ciascun alunno sia sentito come appartenente, "pensato" e quindi accolto. Prioritaria anche l'esigenza di rafforzare le competenze metacognitive, nella convinzione che esse siano la base per promuovere comportamenti orientati al rispetto di sé e degli altri: la consapevolezza di sé si accompagna alla co-costruzione di una comunità solidale. Un Progetto di scuola, infine che, a supporto dell'alunno che apprende, garantisce un passaggio sereno al grado successivo di istruzione con azioni di continuità e orientamento tra docenti. Dalle sopra richiamate priorità deriva la scelta collegiale degli obiettivi prioritari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) definizione di un sistema di orientamento

❖ LA SCUOLA NEL E PER IL TERRITORIO
Descrizione Percorso

Si ravvisa la necessità di ri-pensare alla relazione con il territorio, inteso come famiglie, altre istituzioni scolastiche, agenzie educative extrascolastiche, associazioni culturali ed amministrazioni locali, per una formazione completa e coerente delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

A tale proposito, si provvederà alla pianificazione e all'attivazione di:

- un ciclo di incontri formativi con le famiglie, attivando le risorse professionali del territorio stesso;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche del primo ciclo, al fine di offrire una pluralità di servizi omogenei ed integrati;
- iniziative comuni con agenzie educative extrascolastiche, associazioni culturali ed amministrazioni locali, per integrare ed arricchire l'offerta formativa extracurricolare;
- un percorso formativo per i docenti sulla didattica orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Realizzare iniziative di supporto alla genitorialità con il contributo dei soggetti istituzionali e delle associazioni che abbiano una vocazione educativa e formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A SCUOLA DI BENESSERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Personale del Piano Sociale di Zona e componenti dell'Equipe Multidisciplinare dell'ASL. Psicologo selezionato con avviso esterno.

Responsabile

Docente Collaboratore DS e Referente del Progetto PTOF SCUOLA - TERRITORIO

Risultati Attesi

1. Favorire occasioni di confronto tra le famiglie.
2. Fornire risposte adeguate ai bisogni dei genitori.
3. Rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglie.
4. Consolidare la presenza qualificata della scuola nel territorio come comunità educante.
5. Creare una rete di collaborazioni stabili tra le risorse umane e professionali operanti nel territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTA... MENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Docenti referenti per la Continuità e l'Orientamento delle Scuole Secondarie di II grado.

Responsabile

Docenti incaricati (Primaria e SSPG) della Funzione strumentale Area Alunni - Continuità e Orientamento

Risultati Attesi

1. Accompagnare il processo di crescita degli alunni con sistematiche azioni di orientamento.
2. Realizzare strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro di istruzione.
3. Attivare un percorso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa
4. Favorire lo scambio di buone pratiche tra docenti.
5. Diminuire l'insuccesso scolastico.

❖ COSTRUTTIVA... MENTE

Descrizione Percorso

Il percorso si basa sull'idea di scuola quale opportunità di apprendimento



per tutti e prevede:

- § la realizzazione di un curriculum finalizzato alla creazione di ambienti di apprendimento che coltivino le capacità e i talenti di ciascuno e che orientino verso scelte consapevoli;
- § la strutturazione di esperienze formative che coinvolgano tutte le dimensioni di chi apprende: cognitive, sociali ed emotive;
- § la predisposizione di approcci flessibili, personalizzati e adattati alle esigenze individuali per favorire la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali;
- § la formazione di un'identità culturale basata sull'inclusione e sul rispetto delle diversità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Mantenere e ottimizzare i progetti curricolari ed extracurricolari per il recupero e potenziamento e per la valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale di alunni in uscita che si collocano nella fascia alta di valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare l'offerta formativa extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale di alunni in uscita che si collocano nella fascia alta di valutazione

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza dei risultati tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE IN AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Docenti esperti e tutor per la realizzazione dei Moduli relativi al PON "Competenze di base" per la Scuola Primaria e per l'Infanzia.

Risultati Attesi

I Moduli di 30 ore ciascuno riguardano il rafforzamento e il recupero delle competenze di Italiano, Matematica, Scienze e Inglese. I gruppi dei partecipanti saranno organizzati per classi aperte e/o parallele appartenenti ai vari plessi dell'Istituto. Si prevede:

- una diminuzione della varianza tra le classi nei livelli di apprendimento
- un miglioramento degli esiti degli alunni
- un rafforzamento delle abilità linguistiche, logico-matematiche e scientifiche
- un incremento delle abilità prosociali degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARIAMOCI PER L'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti incaricati, per la Primaria e per la SSPG, della Funzione Strumentale alla Valutazione e INVALSI

Risultati Attesi

I docenti analizzeranno gli esiti delle prove INVALSI per focalizzare l'attenzione sugli item con maggiori criticità ed individuare le strategie di rinforzo da adottare nella didattica. Si prevede di:

- migliorare gli aspetti organizzativi per la somministrazione e la correzione delle prove per contenere il fenomeno del cheating;
- ridurre la varianza nelle classi e tra le classi;
- aumentare la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 4 e 5.

❖ PASSO DOPO PASSO

Descrizione Percorso

Il percorso intende realizzare azioni di continuità verticale tra i vari ordini dell'Istituto e con le Scuole secondarie di II grado del territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la programmazione e realizzazione dei compiti autentici anche con osservazioni e modelli di valutazione specifici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruire un curriculum condiviso per competenze tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e SSPG.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla SSPG attraverso l'attuazione di progetti didattici nelle classi ponte

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti incaricati, per la Scuola Primaria e pela SSPG, della Funzione Strumentale per la

Continuità e Orientamento.

Risultati Attesi

1. Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi
2. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o alla utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio alla Scuola secondaria
3. Diminuire il rischio di insuccesso scolastico
4. Rafforzare l'autostima negli alunni e la fiducia nel rapporto con gli altri
5. Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La progettazione del curricolo verticale e la didattica per competenze rappresenta il punto di forza della nostra scuola, legata alla revisione - da parte di ciascun insegnante - delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma di ripensare agli spazi come luoghi di innovazione e creatività e riportare al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente ed il suo territorio di riferimento. A tal fine, è stato allestito l'Atelier creativo nel plesso di Scuola Primaria di Epitaffio ed è in corso di allestimento un ambiente innovativo per l'apprendimento nel plesso di Scuola Primaria di S. Lucia, con il finanziamento relativo all'avviso PNSD Azione #7. Al fine di incrementare la motivazione e la partecipazione degli alunni, sono attivi i seguenti percorsi laboratoriali: le attività di Coding e Pensiero computazionale, la Robotica educativa e il gioco degli Scacchi.



Con la partecipazione a Codeweek di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, di tutte le classi della Scuola Primaria e parte della Secondaria, l'I.C. Santa Lucia mette al centro del percorso di apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Con il Coding, le bambine ed i bambini, le ragazze ed i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, ovvero l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, imparando anche i concetti base di altre materie, soprattutto scienze e matematica. La Robotica educativa insegnata in classe - con la costruzione e la programmazione di robot - fa registrare benefici anche nei rapporti interpersonali, tra bambini e tra bambini ed insegnanti. L'idea di utilizzare il gioco degli Scacchi come strumento pedagogico nella Scuola Primaria ha l'intento di rendere i bambini costantemente protagonisti e via via sempre più consapevoli delle proprie competenze di problem solving, attraverso il gioco e l'uso dell'intelligenza attiva per scomporre problemi complessi in piccole tappe, affrontando una "mossa" alla volta. Se il progetto del gioco degli scacchi rappresenta un'esperienza davvero molto stimolante per gli alunni, per lo sviluppo delle loro potenzialità legate alla memoria, alla concentrazione, al ragionamento e all'intuizione, la realizzazione del torneo di Scacchi - a conclusione del percorso teorico-pratico - oltre ad essere un momento di incontro, conoscenza e confronto tra pari, è finalizzato al rafforzamento del carattere, alla capacità di affrontare situazioni problematiche, facendo ricorso e gestendo tutte le risorse fisiche e mentali disponibili.

Per incrementare lo sviluppo del pensiero computazionale e di una metodologia di ragionamento che sviluppi negli studenti la capacità di analizzare, organizzare e rappresentare dati di un problema attraverso astrazioni, modelli e simulazioni, la Scuola Secondaria propone la partecipazione alle olimpiadi del Problem Solving utilizzando attività coinvolgenti che si applicano nei diversi ambiti disciplinari. L'I.C. Santa Lucia è, inoltre, un centro EIPASS ed organizza percorsi formativi per consentire il conseguimento delle relative certificazioni a gruppi di alunni. I cinque Moduli, infine, relativi al PON 1156 "Giovani tecnologi. Imparare a programmare e programmare per imparare" contribuiscono ulteriormente



allo sviluppo di una consapevole ed esperta cittadinanza digitale. La diffusione dell'Educazione fisica e dell'attività motoria nella Scuola Primaria e Secondaria, attraverso l'adesione al Progetto MIUR "Sport di Classe" e l'avviamento alla pratica sportiva per gli alunni della SSPG, la promozione del benessere fisico con la partecipazione al Progetto dell'Azienda Sanitaria Locale "Crescere felix", rappresentano un ulteriore punto di forza della nostra Istituzione scolastica che, oltre al supporto di esperti, rende possibile la formazione dei docenti che ne curano le attività ed il coinvolgimento delle famiglie. Per favorire esperienze di apprendimento in continuità, sono attivati progetti di educazione al linguaggio musicale: corsi di pianoforte e chitarra, nonché Musica d'insieme con la realizzazione di un coro stabile.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque ha richiesto e richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze, abilità e atteggiamenti per l'acquisizione dei saperi fondanti. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Lo sviluppo delle competenze richiede una didattica centrata sull'apprendimento. La nostra scuola, nel definire gli obiettivi strategici della propria mission, nell'attuazione di percorsi formativi innovativi in relazione alle metodologie didattiche, ha individuato di massima importanza per il miglioramento degli standard qualitativi l'attivazione di nuovi modi di fare scuola. Prendendo le mosse dalle idee del Movimento di

Avanguardie Educative, s'intende adottare una o più proposte per innovare il modello didattico e organizzativo. Le dimensioni delle idee per i processi innovativi di Avanguardie Educative riguardano tre dimensioni strettamente interconnesse: didattica, spazio e tempo. Quindi, le proposte da adottare riguarderanno il processo di insegnamento/apprendimento che, oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra, miri all'apprendimento attivo, personalizzato, ad una didattica innovativa volta all'inclusione, supportata anche dall'uso dei linguaggi digitali per nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Le nuove tecnologie digitali possono soprattutto contribuire a cambiare i ritmi delle attività e la percezione del tempo all'interno della scuola, e possono anche incidere sulla concezione del tempo complessivamente dedicato all'apprendimento dentro e fuori la scuola.

Gli obiettivi dell'azione formativa riguardano:

- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.

Negli uffici di Segreteria/Direzione sono presenti n. 6 stampanti di cui 2 a colori e n. 8 computer che utilizzano sistemi ministeriali per la gestione dell'attività amministrativa. E' stata potenziata la rete internet in tutti i plessi di Scuola Primaria tramite il loro cablaggio. In tutti i plessi si avverte forte l'esigenza della realizzazione di ulteriori spazi da adibire a sala docenti, a sala teatro e di spazi per attività motorie e laboratori, essendo l'Istituto già fornito di attrezzature/strumentazioni acquistati con i fondi PON di annualità pregresse. Solo l'edificio del plesso di Scuola Primaria di S. Lucia, sede dell'Istituto Comprensivo, che è stato recentemente ristrutturato, dispone di maggiori spazi. Il plesso della Secondaria è l'unico ad essere dotato di palestra. Come si evince dalla ricognizione sopra effettuata, la mancanza di palestre negli altri plessi rappresenta un ostacolo allo sviluppo della pratica sportiva. Per quanto riguarda le risorse tecnologiche, esse sono presenti in tutti i Plessi e sono destinate ad aumentare, poiché la scuola partecipa puntualmente agli Avvisi



ministeriali del Piano Nazionale per la Scuola digitale che annualmente consentono di arricchire e potenziare le attrezzature tecnologiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
EPITAFFIO	SAAA8B1019
S. GIUSEPPE	SAAA8B102A
S. LUCIA INFANZIA	SAAA8B103B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. GIUSEPPE - PRIMARIA	SAEE8B101E
EPITAFFIO - PRIMARIA	SAEE8B102G
S. LUCIA - PRIMARIA	SAEE8B103L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S. LUCIA

SAMM8B101D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

EPITAFFIO SAAA8B1019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S. GIUSEPPE SAAA8B102A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. LUCIA INFANZIA SAAA8B103B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S. GIUSEPPE - PRIMARIA SAEE8B101E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

EPITAFFIO - PRIMARIA SAEE8B102G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S. LUCIA - PRIMARIA SAEE8B103L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S. LUCIA SAMM8B101D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La costituzione della Scuola in merito ai tre ordini è la seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO S. LUCIA: n. 4 sezioni di cui 1 a tempo normale (40 ore) e 3 a tempo ridotto (25 ore)
- PLESSO EPITAFFIO: n. 5 sezioni di cui 2 a tempo normale (40 ore) e 3 a tempo ridotto (25 ore)
- PLESSO S. GIUSEPPE: n. 1 sezione a tempo normale (40 ore)

SCUOLA PRIMARIA

- PLESSO S. LUCIA: n. 10 classi, di cui 1 classe prima a tempo pieno (40 ore) e 9

classi a 27 ore settimanali

- PLESSO EPITAFFIO: n. 10 classi a 27 ore settimanali
- PLESSO S. GIUSEPPE: n. 5 CLASSI a 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

n. 3 sezioni complete per n. 9 classi funzionanti a 30 ore settimanali.

L'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì:

Scuola dell'Infanzia: dalle ore 8:15 alle ore 16:15;

- *Tempo ridotto dalle ore 8:15 alle ore 13:15;*
- Tempo mensa per le sezioni a tempo normale n. 1 ora (dalle 12.15 alle 13.15)

Scuola Primaria: dalle ore 8:00 alle ore 13:00 dal lunedì al giovedì;

- dalle ore 8:00 alle ore 13:30 il venerdì;
- classe a tempo pieno dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì;
- Tempo mensa per la classe prima Primaria a tempo pieno n. 1 ora e 30 minuti (dalle 13.00 alle 14.30)

Scuola Secondaria di I grado: dalle ore 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAVA D.T. "S. LUCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di

riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Nella programmazione gli insegnanti si riferiscono in maniera puntuale alle competenze presenti nelle indicazioni nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i macro progetti individuati nel PTOF sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, della vocazione del territorio, dei punti di forza e di debolezza individuati nel RAV, dell'identità storica e della vision e mission della Scuola. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati costituiti commissioni e gruppi di ricerca e coordinamento per la definizione del curricolo e degli indicatori di valutazione. Attualmente gli insegnanti preferiscono lavorare tutti su questi aspetti incontrandosi per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, e usano strumenti diversificati (prove oggettive, colloqui) per la valutazione. L'utilizzo di prove di verifica è sistematico e riguarda tutte le aree disciplinari. I docenti si incontrano mensilmente per riflettere sui risultati raggiunti dagli studenti. A decorrere dall'a.s. 2019/2020 sono stati istituiti Dipartimenti per aree disciplinari (ambito storico-geografico antropologico, ambito linguistico ed espressivo, ambito scientifico-logico-matematico e ambito delle lingue straniere), articolazioni a cui prendono parte i docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Sono allegati: - per il curricolo Infanzia e Primaria nella sezione del plesso S. Lucia Primaria - per il curricolo Secondaria di I grado nella sezione della SSPG

NOME SCUOLA

S. LUCIA INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza, ovvero luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, che li introducono ai sistemi simbolico – culturali. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia organizza il proprio curricolo tenendo presenti le finalità

fondamentali richiamate nelle Indicazioni Nazionali del 2012: 1) Sviluppo e maturazione della propria identità 2) Sviluppo e conquista dell'autonomia 3) Sviluppo delle competenze 4) Sviluppo del senso di cittadinanza Il Piano Triennale dell'offerta formativa intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per una crescita armonica di ciascuno in una scuola inclusiva. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva nota ministeriale integrativa del 2018 precisano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia "su misura" di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Particolare attenzione viene prestata al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Le proposte dei bambini, così come le loro curiosità e suggerimenti, sono, non solo accolte, ma valorizzate ed estese, diventando esse stesse occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti altamente significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze personali tiene conto dei seguenti elementi: 1) Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri. 2) Attivare gradualmente un atteggiamento riflessivo. 3) Sviluppare le capacità attentive ed osservative. 4) Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e saper rispettare le regole della comunicazione. 5) Saper interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento. 6) Saper raccogliere informazioni. 7) Saper agire in modo autonomo e responsabile. 8) Saper simbolizzare esperienze e concetti. 9) Attivare strategie

personali per la risoluzione di problemi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - I CAMPI DI ESPERIENZA 1. Comunicazione nella madre lingua - I discorsi e le parole 2. Comunicazione nelle lingue straniere - I discorsi e le parole 3. Competenze di base matematica, scienze e tecnologia - La conoscenza del mondo. 4. Competenze digitali - Immagini, suoni, colori. 5. Imparare a imparare - Tutti E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - I CAMPI DI ESPERIENZA 1. Comunicazione nella madre lingua - I discorsi e le parole 2. Comunicazione nelle lingue straniere - I discorsi e le parole 3. Competenze di base matematica, scienze e tecnologia - La conoscenza del mondo. 4. Competenze digitali - Immagini, suoni, colori. 5. Imparare a imparare - Tutti i campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. 6. Competenze sociali e civiche - Il sé e l'altro. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Tutti: Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Immagini, suoni e colori; discorsi e parole; conoscenza del mondo. 8. Consapevolezza ed espressione culturale - Il corpo e il movimento ; Immagini suoni, colori.

NOME SCUOLA

S. LUCIA - PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Nella programmazione gli insegnanti si riferiscono in maniera puntuale alle competenze presenti nelle indicazioni nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i macro progetti individuati nel PTOF sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, della vocazione del territorio, dei punti di forza e di debolezza individuati nel RAV, dell'identità storica e della vision e mission della Scuola. Tutte le attività presentano una definizione molto

chiara degli obiettivi e delle abilità/ competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati costituiti commissioni e gruppi di ricerca e coordinamento per la definizione del curricolo e degli indicatori di valutazione. Attualmente gli insegnanti preferiscono lavorare tutti su questi aspetti incontrandosi per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, e usano strumenti diversificati (prove oggettive, colloqui) per la valutazione. L'utilizzo di prove di verifica è sistematico e riguarda tutte le aree disciplinari. I docenti si incontrano mensilmente per riflettere sui risultati raggiunti dagli studenti. A decorrere dall'a.s. 2019/2020 sono stati istituiti Dipartimenti per aree disciplinari (ambito storico-geografico antropologico, ambito linguistico ed espressivo, ambito scientifico-logico-matematico e ambito delle lingue straniere), articolazioni a cui prendono parte i docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA_PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

1) Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro; 2) Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi; 3) Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; 4) Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola; 5) Facilitare le interazioni tra i diversi contesti educativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per sviluppare le competenze relazionali, sociali e civiche, la Scuola promuove attività su varie tematiche, quali giornate che coinvolgono alunni e genitori, sportello di ascolto, gruppi esperienziali. Le regole di comportamento condivise dalle classi sono definite in documenti istituzionali come il Regolamento, il Patto di corresponsabilità, il Documento per la promozione delle competenze civiche e di cittadinanza adottato da tutto l'Istituto e il Codice di comportamento adottato da ogni classe e condiviso con i genitori. I docenti sviluppano ogni anno un progetto sulla Costituzione Italiana, in particolare nelle classi quinte, attraverso attività di lettura, drammatizzazione e rivisitazione dei principi fondamentali contenuti all'interno della Carta Costituzionale. Le competenze trasversali che si intendono sviluppare attraverso la proposta formativa

sono le seguenti: 1) Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri 2) Attivare gradualmente un atteggiamento riflessivo 3) Sviluppare le capacità attentive ed osservative 4) Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e saper rispettare le regole della comunicazione 5) Saper interagire positivamente con i coetanei e le figure adulte di riferimento 6) Saper raccogliere le informazioni 7) Saper agire in modo autonomo e responsabile 8) Saper simbolizzare esperienze e concetti 9) Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente promosse e sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) attraverso la realizzazione di progetti in collaborazione con le partnership e/o le associazioni del territorio. In particolare, sono sviluppati percorsi inerenti l'ambiente, la salute e l'alimentazione. La scuola utilizza indicatori comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento e per le competenze di cittadinanza inseriti in una griglia contenuta nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

Ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi e dei tempi tiene conto delle esigenze di apprendimento degli alunni. Tutte le classi diventano "laboratori". Attraverso corsi di formazione, ricerche-azioni, sperimentazioni, progetti in rete in collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, enti formatori, università, esperti esterni, ecc. vengono promosse modalità didattiche innovative anche con l'ausilio di nuove tecnologie. Le esperienze innovative realizzate sono divulgate attraverso le riunioni di staff, i gruppi di lavoro, le ore di programmazione e vengono implementate progressivamente in altre sezioni/classi dell'Istituto attraverso progetti per classi aperte.

NOME SCUOLA

S. LUCIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la scuola secondaria il curricolo elaborato fa riferimento ai documenti ministeriali

declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti programmano le attività didattiche riferendosi in maniera puntuale alle competenze presenti nelle indicazioni nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Nel lavoro didattico l'Istituto si caratterizza per una accentuata attenzione al tema delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza, anche nell'ottica del loro rilievo ai fini della promozione e della valutazione del comportamento degli allievi, intesa quest'ultima in base ai principi introdotti dalla legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che ha messo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione anche sotto questo profilo.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

In prospettiva dell'orientamento degli allievi rispetto alla conoscenza di sé ed alla costruzione del proprio progetto di vita, la scuola intende valorizzare il lavoro per la promozione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza agli allievi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel perseguimento delle competenze suddette l'approccio che si vuole attuare intende valorizzare le interrelazioni, i rimandi che vi sono tra di esse, nella consapevolezza che le diverse competenze presentano tra loro dei livelli di interconnessione. Ciò al fine di dare un profilo di unitarietà al curricolo di riferimento. Gli ambiti previsti e le rispettive finalità: Educazione Alimentare : acquisire un corretto comportamento alimentare, un sano stile di vita per prevenire il sovrappeso, in modo da prevenire le sue conseguenze sulla salute e l'insorgere dei disturbi alimentari. Educazione Posturale: acquisire corrette conoscenze, abitudini e regole di comportamento in merito, per rendere consapevole il valore preventivo dell'attività fisica, in modo specifico nella ginnastica posturale. Educazione alla salute come prevenzione al tabagismo e all'utilizzo delle droghe: acquisire informazioni e conoscenze specifiche sui danni del tabagismo e dell'uso delle droghe e strutturare in merito la consapevolezza dei propri vissuti emotivi, psicologici, relazionali ed alle proprie esperienze di vita. Educazione alla affettività ed alla sessualità: promuovere un armonico sviluppo della personalità e la maturazione di consapevolezze in campo affettivo e sessuale. Educazione alla conoscenza del territorio e del patrimonio culturale locale: acquisire conoscenza diretta

ed esperienza, e capacità di inquadramento del territorio locale sotto l'aspetto geografico, socio- economico, storico-culturale, e delle risorse architettoniche ivi presenti; Educazione al rispetto ed alla tutela dell'ambiente: promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli in ordine alla cura dell'ambiente in rapporto al principio di sostenibilità Educazione alla Cittadinanza: Promuovere agli alunni l'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé e degli altri, la maturazione di competenze progettuali e l'acquisizione di conoscenze/abilità relative alle Istituzioni, al loro funzionamento, ed alle regole fondamentali della partecipazione alla vita sociale, civile e politica. Educazione all'intercultura e al fenomeno della immigrazione: promuovere una conoscenza dei temi della interculturalità e della loro rilevanza nel contesto attuale, con particolare riferimento alla problematica dei fenomeni migratori; Prevenzione dei rischi rispetto alla navigazione in rete e del Cyberbullismo: favorire un approccio consapevole all'uso delle tecnologie e promuovere la consapevolezza dei rischi intrinseci.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una conoscenza è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Una abilità è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La competenza rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro. Le Competenze Chiave Europee elaborate sono: 1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle

attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Approfondimento

Dall'inizio di questo anno scolastico, i Dipartimenti per aree disciplinari, istituiti nel mese di settembre, hanno lavorato alla armonizzazione del Curricolo verticale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere gli alunni delle classi IV e V • Adottare n. 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva • Promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (camminare/correre/saltare, afferrare / lanciare) • Sviluppare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva attraverso l'elaborazione e l'esecuzione di semplici sequenze di movimento individuali e collettive • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri • Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: attraverso le opportunità offerte dal gioco e dallo sport, sviluppare progressivamente una serie di abilità sociali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la stima di sé, il problem solving • Consolidare il valore e il rispetto delle regole • Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Spazio per attività motorie

 ❖ **CRESCERE FELIX**

Il progetto è un percorso educativo di promozione alla salute, a corretti stili di vita alimentari e motori. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni: 1) una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curricolare; 2) l'intervento del gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico agli insegnanti e prevede un incontro finale (opzionale) con il gruppo classe al fine di rafforzare i messaggi costruiti con i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica. • Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti • Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica • Educare bambini, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile • Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Spazio per attività motorie

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AI DIRITTI UMANI

Il percorso formativo è volto allo sviluppo e al radicamento di una cultura della legalità tesa al raggiungimento di risultati concreti nella formazione del cittadino di domani nel campo dell'educazione alla solidarietà, alla convivenza democratica, al rispetto di norme, regole, leggi. Esso prevede una serie di sottoazioni con obiettivi trasversali e l'apertura ad iniziative dell'extrascuola, provenienti dal territorio e da altre agenzie educative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al riconoscimento delle alterità • Sviluppare azioni formative e/o didattiche per l'acquisizione di una coscienza civica, per una pacifica convivenza attraverso la conoscenza e il confronto con l'altro • Sviluppare sensibilità e consapevolezza per le tematiche della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia e qualche classe della Scuola Primaria partecipano all'iniziativa "Aspettando la S. Lorenzo", praticando attività di gioco e di creatività che confluiscono in una manifestazione che coinvolge tutti gli Istituti della città.

❖ **VERSO UNA SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il percorso intende attivare processi mirati a rendere le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti di bambini e ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente "a loro misura".

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un sistema organico di interventi sociali e politici al fine di dare a tutte le bambine e i bambini uguali opportunità • Sviluppare negli alunni nel modo più completo la propria personalità, le proprie facoltà e le proprie attitudini • Conoscere, mettere in pratica e vivere quotidianamente la "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il Progetto è in linea con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi.

❖ LA BANDIERA: UN SIMBOLO, UN GIOCO, UNA STORIA.

Il progetto ha un duplice scopo: stimolare la ricerca e lo studio delle tradizioni locali e, in particolare, quello della bandiera, come simbolo di appartenenza ad una città; riconoscere lo "sbandieramento" non solo come forma folcloristica ma anche come arte, gioco e sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le tradizioni popolari • Acquisire il senso di appartenenza alla propria città
 Conoscere il patrimonio storico – culturale della Città di Cava de' Tirreni • Aumentare l'interesse per la ricerca storica. • Acquisire consapevolezza della propria corporeità attraverso le funzioni espressive e comunicative del linguaggio della bandiera e l'utilizzo dei tamburi imperiali • Conoscere il linguaggio della bandiera come linguaggio di comunicazione

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Magna
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra
Spazio per attività motorie

Approfondimento

La prima fase, tramite visite in biblioteca e presso gli archivi storici della Città, verte sulla ricerca sulle origini, sulle tradizioni, sugli stemmi e l'araldica in generale. L'importanza di tale attività è la raccolta e lo studio di documenti, testi e monografie come fonti di informazioni e mezzi di comunicazione. Nella seconda fase il materiale raccolto è illustrato con relazioni e cartelloni, mentre in educazione motoria è proposto il gioco della bandiera. La terza e ultima fase consiste in un saggio di fine anno in cui gli allievi delle classi quinte si esibiscono con la bandiera e gli strumenti storici; sarà allestita una mostra degli elaborati artistici e selezionata la migliore ricerca storica.

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il percorso di educazione ambientale è volto a favorire la percezione, l'analisi e la comprensione del proprio ambiente di vita, ad acquisire una coscienza ambientalista fondata sul rispetto dell'esistente e sull'adozione di comportamenti idonei a salvaguardare non solo il territorio di appartenenza ma il mondo intero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Analizzare il proprio territorio nelle sue caratteristiche e strutture • Riconoscere elementi artistici e decorativi nei principali edifici e monumenti del territorio • Interagire con i compagni e i docenti stabilendo relazioni positive in uscita sul territorio • Comprendere l'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente naturale • Diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività fanno riferimento ai contenuti etici dell' Educazione ambientale e sono finalizzate a favorire il processo di formazione degli alunni contribuendo in tal modo a favorire i cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo. Il progetto include la collaborazione con il Club Alpino Italiano e Legambiente.

❖ **GIORNALE DI ISTITUTO - ITINERARI DI CRESCITA**

Il giornalino scolastico "Itinerari di crescita" rappresenta uno strumento per apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per favorire l'interazione e la socializzazione tra gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'attività creativa • Migliorare la socializzazione • Potenziare le competenze linguistiche-espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria e delle classi

della SSPG realizzano articoli giornalistici che il team PNSD organizza graficamente ed impagina per la pubblicazione sul sito internet della Scuola. Ogni anno scolastico è prevista l'uscita di due numeri, uno a fine di ciascun quadrimestre.

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E CREATIVE

Il percorso ha lo scopo principale di far riscoprire agli alunni, attraverso metodi basati sull'operatività e la sperimentazione personale, le potenzialità della scrittura e della lettura. La scuola partecipa anche alle iniziative promosse dal "Patto per la lettura", patrocinato dal Comune di Cava de' Tirreni e condiviso in rete da tutte le scuole del territorio comunale. Tanto premesso, la promozione di iniziative nazionali quali "Ioleggoperché" e "Libriamoci" servirà a favorire l'incontro con gli autori per sviluppare nei discenti la passione per la lettura. Sono previsti anche incontri con gli autori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere le competenze linguistiche
- Promuovere un'educazione al piacere della lettura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ IL GIOCO DEGLI SCACCHI

Percorso volto a sviluppare le competenze logiche e le capacità organizzative in qualunque situazione. La pratica scacchistica favorisce il rispetto delle regole e dell'avversario, l'esercizio della pazienza e della correttezza e la consapevolezza dei propri successi e l'accettazione degli eventuali insuccessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze logiche • Migliorare il rispetto delle regole • Migliorare la concentrazione • Favorire l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa prevede la collaborazione di genitori e nonni esperti nel gioco degli scacchi. Previsto anche un torneo finale.

❖ CODE WEEK

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'iniziativa si colloca nel quadro di un più vasto progetto internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il pensiero computazionale • Potenziare il pensiero creativo e divergente • Confrontarsi con gli altri da diversi punti di vista • Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Atelier creativo
- ❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Tutte le classi e le sezioni dell'Istituto partecipano a questa iniziativa, con attività unplugged e/o con attività digitali e di programmazione a blocchi con Scratch.

❖ VOLLEY S3 - SITTING VOLLEY : LA NUOVA PALLAVOLO PER TUTTI - SSPG

Il progetto VOLLEY S3 introduce un nuovo modo di avvicinarsi al volley ponendo il divertimento al centro dell'attività, con un percorso didattico basato sul gioco, attraverso il concetto di facilitazione e flessibilità per quanto riguarda le dimensioni del campo, l'altezza della rete, il numero di giocatori in campo e le regole di gioco adattate alle varie età e a tutti i livelli di abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riuscire a giocare a Volley S3 Red Riuscire a giocare a spaikeball volley con inclusione di alunni diversamente abili o con problemi di deambulazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Spazio per attività motorie

Approfondimento

Il Progetto è dedicato alle classi terze della Scuola Primaria

❖ PROGETTO MUSICAINSIEME

Il progetto si incentra su un percorso di formazione musicale integrativo e complementare all'attività educativa normalmente svolta nella scuola, per sviluppare le potenzialità espressive ed emotivo- affettive, oltre che cognitive, degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del progetto è "fare musica con tutti". Utilizzare musica e

movimento in maniera creativa; Imparare a leggere la musica sin dalla tenera età; scoprire un modo diverso per cantare in coro. Attraverso un approccio ludico si favorirà l'acquisizione di conoscenze e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico e l'insegnamento della musica utilizzerà lo strumento più comune: la voce. Ascoltare e comprendere i messaggi sonori in maniera critica e consapevole; Integrare con altri saperi i contenuti del linguaggio musicale per cooperare, compartecipare, socializzare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

Approfondimento

Il Progetto tende a promuovere anche azioni di continuità tra le classi quinte della Primaria e le classi della SSPG.

❖ **AD UN PASSO DALLA PRIMARIA**

Gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia partecipano ad attività propedeutiche alla letto scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruire un curriculum verticale per garantire la continuità tra i vari ordini della scuola;
- Favorire il passaggio sereno dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

❖ **ENGLISH STEP BY STEP**

Il progetto propone un approfondimento della conoscenza della lingua inglese rivolto alla preparazione delle prove invalsi .Il corso presta particolare attenzione al Listening (ascolto e comprensione di brevi dialoghi o testi, con supporto audio); Reading (Lettura e comprensione di esercizi, brevi brani o fumetti) e Language in Use (esercizi sull'uso delle strutture grammaticali).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si propone di aiutare l'alunno a familiarizzare con la struttura del test Invalsi; il percorso di apprendimento sarà graduale e costante attraverso esercizi di Listening, Reading and Language in use dai più semplici a quelli più complessi. Consolidamento e rafforzamento delle competenze linguistico-espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Lingue
 - Multimediale
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE: IO STO BENE A SCUOLA**

Il progetto di educazione alla salute partirà da esperienze di vita giornaliera per arrivare ad interiorizzare corrette norme igieniche, sanitarie e nutrizionali. L'alimentazione riveste un ruolo importante, poiché non risponde soltanto ad un

bisogno di tipo fisiologico, ma si carica anche di connotati affettivi e relazionali tali da creare un equilibrio tra mente e corpo, infatti un adeguato comportamento alimentare preserva un'ottima salute sia fisica che psichica.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere; □ Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie; □ Favorire la conoscenza e le proprietà dei vari alimenti; □ Promuovere, nel bambino, la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento; □ Sollecitare il movimento funzionale e salutare; □ Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene; □ Vivere con serenità il rapporto con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB) promuove per le classi terze della Primaria di S. Lucia un Progetto che prevede la presenza in classe di esperti biologi.

❖ **PROGETTO SCUOLE APERTE ALLO SPORT - SSPG**

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; Offrire alle scuole e agli insegnanti di Educazione Fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport; Permettere ai ragazzi di usufruire gratuitamente delle attività sportive pomeridiane per un consapevole avviamento alla pratica sportiva; Promuovere i valori educativi dello sport, il fair play e la lotta al bullismo e cyberbullismo in aree di disagio socio-economico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Spazio per attività motorie

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA PER GLI ALUNNI DELLA SSPG

Campionati studenteschi

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare il rispetto delle regole e lo spirito di squadra

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Corso base per gli alunni in uscita dalla SSPG iscritti agli Istituti liceali per l'a.s. 2020/2021

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le competenze per lo studio della lingua latina, in particolare in merito alle conoscenze di base Rafforzare le competenze metalinguistiche per la lingua italiana

Acquisire n modo sicuro il concetto di diacronia linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE E LOGICO-MATEMATICHE**

Creazione di orti didattici nei vari Plessi Creazione di un laboratorio scientifico nella SSPG Partecipazione a gare quali Olimpiadi della Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'approccio laboratoriale Rafforzare le competenze interdisciplinari
Promuovere il senso di appartenenza alla scuola attraverso la cura e il recupero degli spazi esterni Valorizzare le eccellenze

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazi esterni dei vari plessi

Approfondimento

Per quanto riguarda la creazione degli orti didattici, le attività saranno realizzate dagli alunni sotto la guida di personale interno e di un esperto esterno.

L'organizzazione delle gare sarà curata dai Responsabili di Dipartimento.

❖ MUSICA INSIEME

Progetto delle classi Primaria sede di Epitaffio. Mira a consolidare le abilità ritmiche e di controllo del corpo, nonché le abilità creative degli alunni nella costruzione di strumenti anche attraverso il riciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare lo spirito di gruppo e la capacità di lavorare insieme Affinare le competenze musicali e ritmiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica
Atelier creativo

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ LET'S IMPROVE OUR ENGLISH

Potenziamento della Lingua Inglese per le classi seconde della SSPG

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le competenze in lingua inglese Migliorare gli esiti della prova standardizzata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
 - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (PNSD Azione#7);
 - Revisione e integrazione della rete wi-fi del plesso centrale;
 - Arricchimento delle dotazioni digitali della scuola;
 - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Realizzazione del PON Competenze digitale, con la attivazione di due moduli di Robotica educativa;
 - Arricchimento dell'Offerta formativa digitale con la partecipazione delle classi di tutti gli ordini al Codeweek e della Scuola Secondaria all'Ora del codice.
- Fare coding e portare in tutte le nostre classi e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

nelle nostre famiglie il pensiero computazionale non significa solo fare informatica o usare il computer. Abbracciare il metodo e il pensiero computazionale significa iniziare a vedere il mondo in maniera diversa. È un modo per analizzare i problemi in maniera oggettiva e trovare, in maniera originale e creativa – ma avvalendosi della capacità di operare criticamente e con cognizione di causa – soluzioni che poi possono essere applicate ad altre situazioni problematiche simili o affini. Proprio per questo motivo è fondamentale lavorare in unplugged (quindi con attività non “informatizzate”, senza l’utilizzo del computer) come davanti ad un PC o una LIM. Le possibilità di gioco sono infinite e allo stesso tempo pure l’applicazione alle varie discipline. L’idea è quella che il bambino inizi a pensare in modo differente in ogni ambito esperienziale e ad acquisire una consapevolezza del suo modo di ragionare e risolvere piccoli o grandi problemi. Un percorso per conoscere meglio se stessi mettendosi anche nei panni dell’altro.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche
- Realizzazione di un giornalino di Istituto "Itinerari di Crescita" con due uscite annuali in corrispondenza dei quadrimestri, con la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

partecipazione degli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria e delle classi della Secondaria di I grado;

- Realizzazione da parte di docenti di documentazione di eventi/progetti di Istituto utili alla didattica;

- Raccolta, redazione e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola, a cura del Team PNSD.

• **Accordi territoriali**

- Realizzazione di attività didattiche di sensibilizzazione all'utilizzo consapevole di internet nonché delle nuove tecnologie on-line da parte dei ragazzi, soprattutto nelle classi quinte della Primaria e della Secondaria di I grado (Generazioni connesse);

- Incontri con le famiglie e gli alunni sull'utilizzo sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare in occasione del Safer Internet Day.

• **Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica**

- Formazione sull'uso degli strumenti presenti a scuola, da utilizzare per una didattica digitale integrata (LIM);
- Formazione iniziale per l'uso del nuovo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- registro elettronico;
- Partecipazione alle proposte formative della Rete di Ambito e della Rete di Scopo Li.Sa.Ca., in base alle esigenze formative di ciascun docente;
 - Segnalazione da parte dell'Animatore digitale e del Team PNSD di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

EPITAFFIO - SAAA8B1019

S. GIUSEPPE - SAAA8B102A

S. LUCIA INFANZIA - SAAA8B103B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede: 1) una fase iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici con gli altri e con la realtà oggettiva; 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Oggetto di osservazione e di valutazione sono: 1) i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personale, di autonomia nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni; 2) identità nel rapporto con le figure adulte; 3) consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine; 4) capacità di ascoltare con attenzione; 5) capacità di

comprendere ed esprimersi correttamente; 6) sviluppo di interessi, curiosità e creatività; 7) capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

1) Superamento del distacco dalla famiglia 2) Rapporto di fiducia con l'insegnante 3) Relazioni di vicinanza con i compagni 4) Sviluppo del senso di appartenenza 5) Condivisione di semplici regole di comportamento 6) Partecipazione alle attività proposte 7) Condivisione di giochi e di materiali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S. LUCIA - SAMM8B101D

Criteria di valutazione comuni:

La scuola è impegnata ad attuare tutti gli interventi a carattere educativo e formativo per promuovere il successo formativo, sostenendo la motivazione, gli interessi e le attitudini degli allievi, e realizzando specifici progetti per il recupero degli apprendimenti e della motivazione scolastica, anche a spiccato carattere di personalizzazione, in una dimensione proattiva di collaborazione nei rapporti con le famiglie.

In particolare, a seguito della valutazione periodica e finale, in rapporto alle rilevazioni compiute in specie all'interno dei Consigli di classe, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

FASI DELLA VALUTAZIONE

Secondo la normativa, la valutazione sia periodica che annuale, deve tradursi in voti che evidenzino, sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, il personale processo formativo dell'alunno e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati. La valutazione sarà suddivisa in:

- valutazione d'ingresso, da effettuarsi all'inizio dell'anno;

- valutazione intermedia che verificherà l'apprendimento progressivo delle conoscenze e l'acquisizione di abilità da parte dell'allievo, al fine di orientare le scelte metodologiche e didattiche degli interventi di recupero e di ampliamento, e privilegerà, durante l'intervento didattico, la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi

- valutazione finale che servirà a quantificare i progressi del processo formativo al termine dell'anno scolastico e terrà conto soprattutto del grado di maturità globale conseguito dall'allievo, rispetto alla situazione di partenza.

4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E DEGLI ALUNNI DSA

In merito alla valutazione degli alunni Diversamente Abili e DSA e la scuola opera in base alla normativa di riferimento ed in particolar modo tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.lgs 62/2017.

ALLEGATI: CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si rimanda alla griglia dell'Istituto Comprensivo.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ISTITUTO COMPENSIVO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto concerne la nostra Istituzione scolastica in sede collegiale – con delibera n 46 del 28/11/2019 - sono stati definiti i seguenti criteri in deroga al limite sopra indicato. Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussista pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, ovvero le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Criteri per la deroga:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista

- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe e seguite dai Servizi Sociali comunali
- assenze per terapie mediche e certificate

□ CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Premessa

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva è disposta:

- in assenza della validità dell'anno scolastico;
- in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 .

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta, inoltre, in casi del tutto specifici rispetto a cui, in particolare, si ritiene e si valuta ciò funzionale -

nella prospettiva della condivisione delle scelte con le famiglie – al migliore raggiungimento di traguardi formativi ed educativi essenziali, potendo contare a tal fine di un maggior tempo a disposizione in un contesto di continuità predisposto rispetto al lavoro didattico già svolto e realizzato.

In tale ottica, i criteri di non ammissione alla classe successiva, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione, sono i seguenti:

- Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno tre discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4);
- Assenza evidente della seguente condizione: progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti;
- Rilevanza e significatività, visto il profilo gravemente deficitario negli apprendimenti, di attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, anche sotto il profilo del consolidamento della motivazione e della strutturazione del metodo di studio, con tempi più lunghi e più distesi, ed adeguati ai ritmi individuali.

Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Premessa

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva è disposta:

- in assenza della validità dell'anno scolastico;
- in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 .

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta, inoltre, in casi del tutto specifici rispetto a cui, in particolare, si ritiene e si valuta ciò funzionale – nella prospettiva della condivisione delle scelte con le famiglie – al migliore raggiungimento di traguardi formativi ed educativi essenziali, potendo contare a tal fine di un maggior tempo a disposizione in un contesto di continuità predisposto rispetto al lavoro didattico già svolto e realizzato.

In tale ottica, i criteri di non ammissione alla classe successiva, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione, sono i seguenti:

- Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno tre discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4);
- Assenza evidente della seguente condizione: progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti;
- Rilevanza e significatività, visto il profilo gravemente deficitario negli apprendimenti, di attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, anche sotto il profilo del consolidamento della motivazione e della strutturazione del metodo di studio, con tempi più lunghi e più distesi, ed adeguati ai ritmi individuali.

Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto concerne la nostra Istituzione scolastica in sede collegiale – con delibera n 47 del 28/11/2019 - sono stati definiti i seguenti criteri di non ammissione all'Esame di Stato.

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta:

- in assenza della validità dell'anno scolastico;
- a seguito di mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi;
- nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

La non ammissione all' Esame di Stato può essere disposta in casi del tutto specifici motivatamente dal Consiglio di Classe. Al riguardo, i criteri di non ammissione all'Esame di Stato, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione all'Esame di Stato, sono i seguenti:

- Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno tre discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4);
- Livello di preparazione complessivo conseguito in termini di acquisizione di conoscenze/abilità/competenze di carattere gravemente frammentario e minimale e tale da essere fortemente pregiudizievole rispetto al successo formativo all'Esame.

Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio docenti ha determinato in merito che il criterio di riferimento è costituito dal profitto raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, ad eccezione del comportamento, nei tre anni di corso.

Per ogni anno di corso viene calcolata la media aritmetica dei voti ottenuti. Nella determinazione del voto di ammissione viene attribuito un peso specifico alla media dei voti ottenuti nei singoli anni di corso: la media dei voti del primo anno concorre per il 10 % alla determinazione del voto di ammissione; la media dei voti del secondo anno per il 20 %; la media dei voti del terzo anno di corso concorre per il 70% alla determinazione del voto di ammissione.

Rispetto al voto di ammissione così determinato, il Consiglio di Classe, si riserva di attribuire un bonus aggiuntivo e nel caso definire una conseguente

rideterminazione del voto di ammissione stesso.

BONUS - È prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo di p, 0,30 punti, che tenga conto del curriculum dell'alunno).

Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Particolare continuità impegno e dedizione mostrata nello studio;
- Partecipazione alle attività ed ai Progetti dell'Offerta formativa in specie nell'ultimo anno di corso;
- Impegno nell'affrontare le difficoltà e volontà profusa nel migliorarsi;
- Capacità di elaborare in senso personale gli apprendimenti e le competenze conseguite.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C. o attività alternative alla religione cattolica, determinerà il voto di idoneità, arrotondando il voto ottenuto all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIUSEPPE - PRIMARIA - SAEE8B101E

EPITAFFIO - PRIMARIA - SAEE8B102G

S. LUCIA - PRIMARIA - SAEE8B103L

Criteri di valutazione comuni:

Per monitorare i processi degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità, trasparenza e comparabilità degli esiti, vengono esplicitati per le prove di verifica (iniziali, intermedie, finali) modalità e criteri comuni di misurazione e valutazione attraverso: 1) l'identificazione della finalità valutativa della prova e i tempi di utilizzazione 2) l'identificazione degli obiettivi di apprendimento, relativi alla programmazione educativa e didattica delle classi, davvero rappresentativi delle conoscenze, abilità e atteggiamenti verso le discipline oggetto delle prove 3) la strutturazione a priori delle domande e l'esattezza delle risposte 4) la predeterminazione dei punteggi grezzi da assegnare a ogni tipo di quesito a seconda che si registrino risposte esatte, sbagliate o omesse favorendo così sia la fedeltà della registrazione sia l'oggettività della lettura 5) l'analisi e l'interpretazione dei risultati.

ALLEGATI: Valutazione-degli-apprendimenti_scuola-primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Particolare attenzione viene posta alla valutazione del comportamento per la quale si fa riferimento ai seguenti criteri: 1) competenze sociali, civiche e di cittadinanza 2) partecipazione e motivazione ad apprendere 3) responsabilità civile ed etica 4) rispetto delle regole 5) ri-conoscimento e rispetto delle diversità. 6) capacità di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità.

Le regole di comportamento condivise dalle classi sono definite in documenti istituzionali come il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità.

ALLEGATI: ALLEGATO_GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
(8).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: - profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline - presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione - valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal senso i docenti, che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento progettati a favore dell'alunno per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio. La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, i docenti del team dovranno presentare al Dirigente Scolastico una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà

fare riferimento ai seguenti elementi: - livelli di partenza, scolarizzazione - difficoltà e lacune nell'apprendimento - strategie e interventi messi in campo durante l'anno - comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola interpreta l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, per formare una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà. La nostra scuola non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento, favorendo la personalizzazione degli interventi didattici e puntando alla strutturazione di un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità progettate in relazione alle caratteristiche personali, al fine di connotarsi come ambiente di relazioni ricche, positive, improntate alla collaborazione e al dialogo. Nel riconoscere la centralità dell'alunno nel processo formativo si favorisce l'individualizzazione degli interventi didattici con un'attenzione particolare al recupero/potenziamento di abilità e all'integrazione delle diversità. L'inclusione, così intesa, permette di collocare le differenze in un progetto educativo più ampio, in cui ognuno può trovare spazio e attenzioni, con l'apporto di scuola, famiglia, territorio. Le scelte metodologiche e organizzative che connotano e arricchiscono la programmazione contribuiscono a valorizzare le potenzialità dei singoli alunni.

Gli alunni, tramite approcci multimodali, acquisiscono una consapevolezza maggiore del proprio livello di apprendimento con relative difficoltà o potenzialità del proprio percorso formativo. Si prospetta così una presa in carico globale attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con le seguenti modalità di intervento:

- Costituzione ed organizzazione del Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) come stabilito dall'art.9 del D.Lgs. 66/2017 con relativo Regolamento nel quale

vengono precisati composizione, compiti per ciascun componente e modalità organizzative.

- Strutturazione e compilazione del Profilo Didattico Personalizzato (PdP), nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico.

- Strutturazione e compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo l'ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento e della Disabilità) emanato dall'OMS nel 2001, in cui, partendo dai punti di forza dell'alunno, vengono individuati:

obiettivi, metodologie e strategie di lavoro, strumenti e criteri di valutazione.

La nostra scuola ha aderito ad una Rete con Scuola Capofila l' I.I.S. "Della Corte- Vanvitelli" di Cava de' Tirreni per un avviso pubblico diretto a sostenere percorsi di inserimento attivo per alunni con bisogni educativi speciali che si muove su tre tipologie di azioni: percorsi di sostegno scolastico, di sostegno psicologico ai genitori ed alunni, formazione del personale docente.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La didattica inclusiva è ormai pratica consolidata tra i docenti del nostro istituto.

Indipendentemente dalle metodologie innovative e dalle strategie utilizzate, il principio su cui si basano i docenti è di consentire a tutti il successo formativo scolastico in base ai propri stili cognitivi e ritmi di apprendimento. I docenti predispongono PEI e PDP, per alunni con BES, articolati, dettagliati e finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità del singolo e al consolidamento di nuove competenze. Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione col team docenti a partire dall'analisi della diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL e dai dati derivanti dalle verifiche e dalle osservazioni sistematiche svolte durante la prime settimane di attività scolastiche e dal confronto

con i genitori. Nell'ottica dell'ICF, che è lo strumento dell'OMS per classificare salute e disabilità operando attraverso categorie raggruppate e ordinate secondo il criterio fornito dal modello biopsicosociale, vengono individuati i punti di forza dell'alunno e, su di essi, vengono individuati gli obiettivi da perseguire, le attività da svolgere e le metodologie più adeguate per il percorso di apprendimento. All'interno del PEI vengono, inoltre, individuate anche le modalità di verifica e valutazione. Il documento viene, successivamente, fatto visionare e presentato alla famiglia, alla quale viene spiegato chiaramente come è strutturato il progetto di apprendimento che il team docente intende portare avanti e l'importanza della collaborazione scuola/famiglia, e all'unità multidisciplinare dell'ASL durante il GLHO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico: supervisiona l'operato dei docenti fornendo appoggio in caso di necessità. Docente di sostegno e Team docente: redigono il documento. Equipe multidisciplinare ASL: fornisce, nell'ambito del GLHO, consigli riguardo i punti di forza e di debolezza dell'alunno su cui intervenire e su come gestire l'alunno. Famiglia: condivide il Piano e collabora con i docenti nel portare avanti le attività previste dal PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La nostra scuola dà grande importanza alla collaborazione con la famiglia che, in una comunità scolastica veramente inclusiva, non potrà che essere un' interlocutrice attiva dei processi scolastici in quanto senza il suo apporto sarebbe difficile realizzare un progetto di inclusione che vada oltre le pareti degli edifici scolastici. Inclusione, infatti, significa anche dare appoggio a genitori che, dovendo affrontare percorsi a volte difficili, spesso appaiono disorientati. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di crescita e di apprendimento degli alunni attraverso una continua condivisione e collaborazione reciproca che si realizza attraverso gli incontri scuola/famiglia, i GLHO e l'operato del GLI all'interno del quale è presente anche una componente di genitori. Questa scelta è stata dettata sia dalla necessità di rendere partecipi le famiglie dell'operato della nostra scuola riguardo il processo dell'inclusione che dal bisogno della scuola di arricchirsi attraverso testimonianze concrete e confronti costruttivi.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
 dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
 educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Partecipazione a GLI

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Società cooperativa educativa
Associazione di volontariato	Unitalsi
Associazione	Casa mia onlus

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. La valutazione di conseguenza è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) che viene predisposto dal consiglio di classe e condiviso con la famiglia e l'unità multidisciplinare dell'ASL. Le verifiche saranno, pertanto, flessibili e calibrate sui livelli di partenza e sulle problematiche di ciascun alunno. Per quanto riguarda gli alunni BES/DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Il team docente terrà conto dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale e all'impegno dimostrato. Per la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato del primo ciclo per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento alla normativa che li regola: il D.L. 62/2017 con i decreti attuativi D.M. 741/2017 e 742/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la nostra scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra la Scuola primaria e secondaria di primo grado sono: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze

educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

Approfondimento

All'interno del progetto in rete "La scuola di tutti e per tutti. Verso un nuovo modello di inclusione" sono previsti laboratori di orientamento personale e scolastico e di potenziamento cognitivo e motivazionale al fine di preparare l'alunno ad affrontare il suo progetto di vita, a porsi traguardi e a inserirsi con successo nella comunità di appartenenza. Tali laboratori sono condotti da esperti del settore coadiuvati da docenti tutor.

Per i docenti, nell'ottica dell'apprendimento continuo, della progettazione comune e della ricerca-azione, si promuovono occasioni di confronto, riflessione, supporto reciproco nella progettazione e nella sperimentazione di attività di apprendimento cooperative e inclusive, al fine di rendere gli alunni attivi protagonisti della costruzione del proprio sapere.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>COMPITI DEL COLLABORATORE PER LA SCUOLA PRIMARIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituzione del DS in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi. 2. Delega alla firma, in caso di assenza del Dirigente Scolastico per i motivi di cui sopra, unicamente di atti a rilevanza interna e sempre con autorizzazione preventiva del DS 3. Coordinamento delle attività della Scuola in collaborazione con il collaboratore della SSPG, con il Coordinatore per l'Infanzia e con i Responsabili di Plesso. 4. Redazione dell'orario di servizio dei docenti della Primaria in base alle direttive del DS e in collaborazione con i Responsabili di Plesso 5. Coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della Primaria da parte dei responsabili di Plesso, in stretta collaborazione col DS 6. Redazione, su delega del DS, di circolari docenti-alunni-famiglie in collaborazione con il collaboratore della SSPG 7. Revisione/armonizzazione dei progressi 	2
----------------------	---	---



	<p>Regolamenti di Istituto in collaborazione con il collaboratore della SSPG e con il DS, da sottoporre al Cdi 8.</p> <p>Revisione/armonizzazione di tutta la modulistica pregressa, in collaborazione con il collaboratore della SSPG. 9. Supporto al DS per la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti in collaborazione con il collaboratore della SSPG 10. Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla Primaria 11. Coordinamento delle FFSS in collaborazione con il DS e con il collaboratore della SSPG 12. Membro del GdM e del NIV 13. Organizzazione e controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, in collaborazione con il collaboratore della SSPG e con l'ass. amm.vo competente 14. Custodia dei registri dei verbali del Cdi 15. Coordinamento e diffusione delle iniziative di formazione relative al PFD della Rete di Ambito nonché del PF di Istituto. COMPITI DEL COLLABORATORE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. Sostituzione del DS in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, in assenza del docente collaboratore per la Primaria 2. Coordinamento delle attività della Scuola in collaborazione con il collaboratore per la Primaria, con il coordinatore per l'Infanzia e con i Responsabili di Plesso 3. Redazione dell'orario di servizio dei docenti della SSPG in base alle direttive del DS in collaborazione con il Responsabile di Plesso</p>	
--	--	--



	<p>della SSPG 4. Coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della SSPG in collaborazione con il Responsabile di Plesso della SSPG, in stretta collaborazione col DS 5. Redazione, su delega del DS, di circolari docenti-alunni-famiglie in collaborazione con il collaboratore per la Primaria 6. Revisione/armonizzazione dei pregressi Regolamenti di Istituto in collaborazione il collaboratore per la Primaria e con il DS, da sottoporre al Cdl 7. Revisione/armonizzazione di tutta la modulistica pregressa, in collaborazione con il collaboratore per la Primaria 8. Supporto al DS per la preparazione dei lavori dei CdD in collaborazione con il collaboratore per la Primaria 9. Segretario verbalizzante del CdD 10. Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla SSPG. 11. Coordinamento delle FFSS in collaborazione con il DS e con il collaboratore per la Primaria 12. Membro del GdM e del NIV 13. Organizzazione e controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, in collaborazione con il collaboratore per la Primaria e con l'ass. amm.vo competente. 14. Custodia del registro dei verbali del CdD.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - Valutazione e Rendicontazione Area 1a) Scuola Primaria Area 1b) SSPG - Referente INVALSI - Organizzazione dei questionari di customer satisfaction e tabulazione dei risultati - Coordinatore delle attività extracurricolari - Monitoraggio</p>	5



e rendicontazione in itinere e finale delle attività extracurricolari - Referente per la valutazione e la certificazione delle competenze così come da D.lgs 62 - Componente del NIV e del G.d.M. AREA 2 - Valutazione e Rendicontazione Area 2a) Scuola Primaria Area 2b) Scuola SSPG Interventi e servizi per gli alunni 1 (orientamento e continuità) - Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni - Rilevazione delle competenze dei genitori e organizzazione delle assemblee - Organizzazione delle attività di orientamento - Promozione di incontri tra docenti delle classi ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro - Cura dei contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio, con l'Ente comunale e le associazioni territoriali. - Organizzazione delle uscite didattiche e delle visite guidate. - Componente del NIV e del GdM AREA 3 - Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione) - Referente di Istituto per l'inclusione - Studio e approfondimento del D.lgs 66/17 e suo correttivo - Supporto al Ds per la revisione del PAI - Cura e monitoraggio costante del PAI e del Piano (Triennale) per l'inclusione - Controllo sistematico di tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: Profili di funzionamento, PEI, PDP ed ogni altra documentazione utile - Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni con BES - Coordinamento dei lavori del GLI in stretta collaborazione col DS - Predisposizione di



	<p>un protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione - Tenuta e cura dei rapporti con gli Enti del territorio con i quali si collabora per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di zona, Associazioni, Cooperative, Servizi sociali...) - Componente del NIV e del GdM.</p>	
Capodipartimento	<p>Al fine di garantire una concreta verticalizzazione del Curricolo, da quest'anno scolastico, anche in virtù del nuovo assetto ordinamentale, sono stati istituiti seguenti Dipartimenti disciplinari: - Dipartimento linguistico, dell'espressione artistica, musicale e corporea - Dipartimento delle lingue straniere - Dipartimento scientifico-matematico e tecnologico - Dipartimento storico-socioantropologico Il Referente di ciascun Dipartimento: - Coordina i lavori del Dipartimento - Redige verbale degli incontri - Curare la tenuta di tutta la documentazione prodotta (compiti autentici, progettualità condivisa, rubriche per la valutazione ed altro) - Rendiconta al Dirigente e ai suoi collaboratori in merito all'attività del Dipartimento - Concorda preventivamente con il DS tutte le iniziative connesse all'incarico.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>Valuta e segnala al DS le problematiche generali relative al plesso. Provvede alla tempestiva sostituzione dei docenti assenti e monitora i permessi brevi dei docenti del plesso e organizza i recuperi entro i due mesi successivi, in collaborazione con gli</p>	7



assistenti amministrativi competenti. Partecipa agli incontri del GdM e collabora con le FFSS, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici. Predispone, a turnazione nel gruppo di lavoro del GdM, e trasmette al DS il verbale. Predispone, a turnazione nel gruppo di lavoro in seguito alle riunioni del GdM, una sintesi informativa delle stesse, con riferimento alle attività del PTOF e alle esigenze dell'Istituto, per informarne i docenti e/o i genitori prima delle assemblee e dei consigli d'interclasse. Predispone una sintesi degli aspetti salienti, anche in base alle criticità del plesso, da presentare in sede di assemblea dei genitori, di consiglio d'interclasse. Predispone e pubblicizza il registro proposte genitori, durante i consigli d'interclasse e durante l'assemblea di inizio anno. Raccoglie l'orario di ricevimento dei docenti. Provvede quotidianamente a visionare le comunicazioni trasmesse dalla Direzione tramite il sito della scuola, affinché vengano visionate dai docenti del plesso in tempo utile per ottemperare alle disposizioni in esse contenute. Fermo restando che tutti i docenti avranno l'obbligo di collegarsi ogni due giorni all'albo del Sito per prendere visione della documentazione pubblicata. Vigila a che tutto si svolga nel pieno rispetto delle norme vigenti da parte di tutto il personale della scuola e in particolare verifica il rispetto delle norme sull'igiene, sulla vigilanza degli alunni e sulla sicurezza. Cura



l'esatta tenuta del registro di presenza per il personale docente da consegnare a fine anno scolastico. Comunica con solerzia, all'Ufficio di Direzione, la necessità di interventi tecnico/strutturali e di interventi per garantire il buon funzionamento delle attrezzature multimediali in dotazione alle classi; l'avvenuta evasione dell'intervento e custodisce il registro degli interventi dove annota gli estremi dell'intervento richiesto ed eseguito. Collabora con l'addetto al Primo Soccorso alla corretta tenuta della cassetta di Pronto Soccorso in dotazione, segnalando per iscritto eventuali anomalie o assenza di materiale al DS. Prima delle festività natalizie e al termine dell'anno scolastico, trasmette una sintesi degli interventi manutentivi urgenti da attivare. Cura i rapporti con il personale ausiliario e segnala eventuali problemi al DSGA. Vigila e sensibilizza il personale docente e non docente al rispetto del codice di comportamento. Non consente ad estranei, non formalmente autorizzati dal DS, di entrare nel plesso. Cura la distribuzione, la conservazione e l'inventario del materiale didattico e delle attrezzature del plesso. Informa e coordina i docenti nell'individuare attività o giornate dedicate all'orientamento, ai diritti dei bambini, alla cittadinanza, all'educazione alimentare e alla salute, all'ambiente. Collabora con l'animatore digitale per la promozione delle iniziative relative al PNSD dell'Istituto restituendo i dati sulle azioni realizzate nelle diverse classi. Collabora con il



	<p>referente INVALSI per l'organizzazione, la somministrazione e la correzione delle prove. Collabora con il NIV per far conoscere ai docenti, attraverso incontri di fine quadrimestre, gli obiettivi previsti nel PDM, ne monitora l'andamento, le aree di forza e le criticità, per confermarne gli indicatori o eventualmente integrarlo con proposte di miglioramento. Collaborare con il team PNSD alla pubblicazione periodica sul sito dell'Istituto di tutte le novità didattiche, pedagogiche, organizzative, formative, che caratterizzano la scuola, ma anche il contesto cittadino, regionale, nazionale, europeo.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale si occupa di: FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ad altre attività, anche strutturate, sui temi PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della</p>	1



	<p>scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza condotta da altre figure. COORDINAMENTO DEL TEAM PNSD.</p>	
Team digitale	<p>Partecipa, su convocazione, nel caso in cui si renda opportuno, alle riunioni di Staff relative al PTOF e al PDM. Formula al DS una proposta progettuale complessiva con relativo cronoprogramma di massima. Organizza la raccolta e la pubblicazione del materiale didattico dei docenti sul sito istituzionale nella sezione dedicata. Progetta e dirige la realizzazione di un giornalino digitale di Istituto, a cadenza quadrimestrale, aperto ai contributi di tutto il personale e dei genitori, coordinando il lavoro dei docenti per la raccolta degli articoli e delle notizie da far produrre agli alunni. Raccoglie, nel rispettivo plesso, l'orario settimanale per l'utilizzo dei laboratori informatici, del materiale scientifico e musicale. Fornisce consulenza (previo accordo) ai docenti che realizzano attività didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Aggiorna l'inventario degli strumenti informatici e dei materiali presenti nei plessi e implementarne l'utilizzo, anche suggerendo l'impiego di software free scaricabili da Internet. Sensibilizza e informa i colleghi e</p>	6



	<p>le famiglie sull'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie, proponendo attività di laboratorio, di sperimentazione e innovazione metodologica e didattica. Fornisce proposte e suggerimenti al web master per ottimizzare le sezioni del sito, i contenuti, la modulistica. Formula proposte di acquisto al DS (strumentazione, software didattico), per la diffusione di metodologie innovative nella didattica attraverso l'utilizzo delle TIC, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, delle strategie di recupero e potenziamento, dell'organizzazione del lavoro e della comunicazione scuola - famiglia. Segnala gli interventi necessari per il buon funzionamento dei laboratori d'informatica presenti nei plessi e comunicare tempestivamente all'Ufficio di Direzione l'avvenuta evasione dell'intervento. Favorisce, fornendo consulenza tecnica, la produzione da parte dei docenti e degli alunni di itinerari, giochi, ipertesti, e-book e strumenti didattici che prevedano l'utilizzo delle TIC. Propone la pubblicazione sul sito dell'Istituto in "evidenza" delle novità didattiche, pedagogiche, organizzative, formative, che caratterizzano la scuola, ma anche il contesto cittadino, regionale, nazionale, europeo.</p>	
<p>Docente coordinatore Scuola dell'Infanzia</p>	<p>1. Curare l'armonizzazione del curriculum della Scuola dell'Infanzia con il curriculum della Primaria e della Secondaria di I grado 2. Coordinare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'ordine di Scuola dell'Infanzia 3. Curare in collaborazione col</p>	<p>1</p>



	<p>Dirigente i rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia 4. Affiancare il Dirigente nella soluzione delle problematiche rappresentate dalle Responsabili di plesso dell'Infanzia 5. Membro del Gruppo di Miglioramento e del Nucleo Interno di Autovalutazione</p>	
<p>Referente per il Diritto allo Studio degli alunni adottati</p>	<p>Si forma sulle tematiche del diritto allo studio degli alunni adottati. Supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche approfondite con la Circolare MIUR Prot. N. 7443 del 18/12/2014 relative all' adozione e al diritto allo studio. Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. Garantisce che nel PTOF della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati. Nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia: i progetti inseriti nel PTOF; le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione; le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati. Raccoglie le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi, avvalendosi anche di strumenti quali quelli suggeriti nell'Allegato 1 delle linee guida per la scuola Primaria. Collabora con il Ds per decidere la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che</p>	<p>1</p>



la accompagnano. Informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati Sensibilizza i docenti nelle classi dove sono presenti alunni adottati affinché: coinvolgano tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico; propongano attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità - mantengano in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità - nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongano particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati; creino occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali; nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali la storia personale l'albero genealogico, ecc.) informino preventivamente i genitori e adattino i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe; tengano contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che



	<p>accompagnano il percorso post-adottivo. Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola. Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione. Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche. Garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio). Promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete. Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento. Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. Collabora con il team PNSD alla pubblicazione bimestrale di una newsletter sul sito dell'Istituto, per informare di tutte le novità didattiche, pedagogiche, organizzative, formative, che caratterizzano la scuola, ma anche il contesto cittadino, regionale, nazionale, europeo.</p>	
Coordinatore di classe	<p>Relaziona in merito all'andamento della classe. Presiede le assemblee dei genitori, convocate per le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di classe. Verifica, almeno un giorno prima, i dati inseriti sulla piattaforma dai docenti del proprio Consiglio di classe relativamente alle verifiche periodiche e finali. Verifica al</p>	34



	<p>termine dello scrutinio che tutti i dati siano stati salvati correttamente, prima di far apporre la firma sul tabellone ai docenti del consiglio stesso. Raccoglie tutta la modulistica relativa alle sedute di valutazione. Relaziona in merito all'andamento della classe. Riferisce periodicamente al DS sull'andamento didattico-disciplinare e concordare con lo stesso iniziative da intraprendere. Controlla lo sviluppo formativo degli alunni attraverso l'esame periodico del registro di classe (note disciplinari, ritardi, assenze ingiustificate provvedendo a far regolarizzare le situazioni sospese) e il rispetto di quanto contenuto nel Regolamento di Istituto. Cura i rapporti con le famiglie. Provvede alla segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto e nelle relazioni comportamentali degli alunni. Riferisce particolari situazioni problematiche soprattutto per ciò che attiene il profitto e la frequenza.</p>	
<p>Gruppo di lavoro: revisione RAV/PTOF/Curricolo Istituto</p>	<p>Il passaggio al nuovo impianto ordinamentale ha reso necessaria la revisione del RAV e del PTOF e quindi l'istituzione di un gruppo di lavoro - costituito da docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto, e coordinato dal Dirigente Scolastico - per la revisione ed armonizzazione del Curricolo d'Istituto, del RAV e del PTOF del triennio 2019/22.</p>	<p>7</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Nel precisare che tale unità rientra a pieno titolo nell'organico dell'Autonomia, tale risorsa è d'ausilio alle docenti del Plesso S. Giuseppe al Pozzo, in quanto tale plesso presenta aule con capienza inferiore al numero di bambini iscritti all'unica sezione a tempo normale e, quindi, per motivi di sicurezza è necessaria una suddivisione dei bambini in sottogruppi. Non sarebbe stato, altresì, opportuno chiedere all'Ente comunale di fare lavori di adeguamento con l'abbattimento della parete divisoria tra le due aule, con l'auspicio di ripristinare il prossimo anno scolastico l'apertura della seconda sezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le risorse di organico aggiuntivo della Scuola Primaria sono costituite dalle ore di compresenza in orario curricolare e sono destinate, oltre che all'attivazione di una classe a tempo pieno nel Plesso di S. Lucia, ad attività di supporto organizzativo e didattico per il recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze, al fine di garantire a ciascun alunno l'opportunità didattica mirata alle proprie esigenze individuali. Pertanto, in</p>	2



	<p>base alle necessità, si procede ad interventi di recupero e potenziamento attraverso il lavoro per classi parallele, per classi aperte e per gruppi di livello. Tutte le attività programmate e sono opportunamente documentate. Allorché la legge 107 (art.1 co. 85) prevede che il Dirigente scolastico possa effettuare le sostituzioni fino a 10 giorni con il personale dell'Organico dell'autonomia, le ore di compresenza potranno essere utilizzate "per assicurare la copertura delle classi", in caso di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria URP; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per attuare l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio acquisti	Area Amministrativa/Informatica Digitazione delle circolari e delle comunicazioni interne predisposte dal Dirigente Scolastico e dal DSGA nonché della corrispondenza esterna (e-mail, fax) con flessibilità oraria in caso di pratiche urgenti;



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ritiro della posta elettronica (INTRANET, ATP, MIUR, USR, FONDI STRUTTURALI) da consegnare alle ore 10.00 e alle ore 12.00 di ogni giorno al Dirigente scolastico e in Sua assenza al DSGA; cura e gestione della casella di posta elettronica istituzionale; gestione della posta certificata; rapporti con il Comune, USP, USR; predisposizione moduli e/o tabelle per la gestione di dati d'ufficio; tenuta del registro degli interventi manutentivi nei vari plessi dell'Istituto; adempimenti connessi al buon funzionamento delle attrezzature informatiche; richieste interventi tecnici; convocazione RSU; aggiornamenti software SISSI in rete (server – clients); backup quindicinale dei dati. Area acquisti Gestione preventivi /ordini di acquisto, con verifica della coerenza tra materiale ordinato e materiale consegnato, nonché del rispetto dei termini previsti per la consegna; solleciti ai fornitori/tecnici in caso di ritardo nelle consegne/interventi tecnici; tenuta sotto controllo del contributo volontario delle famiglie, con prospetto aggiornato delle entrate e delle uscite; tenuta sotto controllo delle richieste di acquisto materiale da parte dei docenti ed emissione d'ordine di acquisto, previa verifica della disponibilità finanziaria deducibile dal summenzionato prospetto; tenuta sotto controllo del materiale di cancelleria disponibile e sollecito per l'acquisto in caso di esaurimento scorte; tenuta sotto controllo di materiale hardware disponibile e in caso di esaurimento scorte; sollecitare ordine d'acquisto Area Patrimonio - Gestione dei Beni Patrimoniali Tenuta registri degli inventari (scuola/comune); carico inventariale; discarico di materiale obsoleto, in disuso o rubato; verbali di collaudo per i materiali inventariabili; passaggio di consegne; tenuta del registro del facile consumo; richiesta preventivi; comparazione delle offerte mediante compilazione di prospetto preciso e dettagliato; emissione ordini di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>acquisto; acquisizione materiale e controllo di corrispondenza tra ordine e fattura; registrazione fatture apposizione sulla fattura del timbro inerente al carico sul registro di magazzino o di inventario; distribuzione del materiale al personale; carico e scarico delle schede di magazzino e relativa tenuta del registro.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni; compilazione giornaliera dell'elenco delle iscrizioni differenziato per plesso e compilazione delle graduatorie in previsione del raggiungimento del limite massimo (quando mancano 5 alunni) di iscrizioni accettabili previsto della normativa vigente in materia di affollamento delle classi e di sicurezza ; organico di diritto e di fatto: raccolta e inserimento dati; predisposizione file iscrizioni alunni; elenchi degli alunni da trasmettere ai singoli plessi; gestione dei trasferimenti e nuove iscrizioni; schede di valutazione scrutini, ritiro, gestione dei trasferimenti e nuove iscrizioni; conservazione agli atti; tenuta fascicoli personali e registri di classe; predisposizione elenchi scrutini, ritiro, affissione all'albo, foglio notizie da trasmettere con il fascicolo personale al termine del ciclo scolastico o in occasione di trasferimento; certificati di frequenza; certificato di promozione; corrispondenza con le famiglie degli allievi, su richiesta dei docenti per motivi strettamente legati alla frequenza e alla condotta; denuncia cartacea e on-line alla compagnia assicurativa, all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza degli infortuni degli allievi: entro 48 ore dal ricevimento del primo certificato; tenuta del registro infortuni; pratiche inerenti agli alunni diversamente abili; convocazione gruppo GLH il cui ordine del giorno va concordato 10 giorni prima della riunione e portato alla firma del Dirigente 8 giorni prima della riunione; istruttoria e coordinamento attività per l'adozione dei libri di testo; predisposizione file libri di testo-</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>inserimento nel sito AIE; istruttoria e coordinamento attività per visite guidate e viaggi d'istruzione; richiesta preventivi ditte autotrasporti per uscite didattiche deliberate dagli OO.CC.; digitazione prospetto comparativo delle offerte; prenotazione viaggi per le uscite previste nel PTOF; incarichi ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche, istruttoria e coordinamento attività inerenti pratiche per borse di studio.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Assunzioni in servizio; gestione giornaliera delle assenze e delle relative sostituzioni, laddove possibile; decreti di assenza; richieste visite mediche fiscali; tenuta dei fascicoli e dei registri; certificati di servizio; predisposizione dei decreti di assegnazione dei docenti alle classi; tenuta delle informazioni relative a tutto il personale per la formulazione dell'organico di diritto e di fatto; tenuta registro delle ore eccedenti curricolari; registrazione e conteggio mensile dei permessi brevi e recuperi; predisposizione incarichi per attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica; predisposizione registri per attività extracurricolari; verifica delle attività svolte al termine dell'anno scolastico; supporto ai docenti per la attività extracurricolari; contratti esperti esterni per attività extracurricolari; tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio e delle assenze; stampa del registro delle assenze del personale; invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato ed alla DTMF di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli artt. 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/98; inserimento on-line delle assenze del personale docente (T.I. e T.D.) e ATA; rilevazione on-line degli scioperi; denuncia di eventuali infortuni sul lavoro del personale docente a T.I., con conseguenti adempimenti connessi,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>relativi alla trasmissione all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza del fatto; istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza del personale docente; conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; coordinamento e supporto alle attività di formazione e quelle inerenti il D.Lgs. 81/2008 ed il D.Lgs. 196/2003; coordinamento e supporto alle attività di tirocinio diretto degli studenti dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli presso la Scuola Primaria e dell'Infanzia; predisposizione delle graduatorie di Istituto del personale docente su posto comune e IRC ai fini dell'individuazione del perdente posto.</p>
<p>Personale Docente a tempo determinato - Personale ATA</p>	<p>Gestione completa del personale docente con contratto a tempo determinato. Individuazione e nomine giornaliera dei supplenti; stipula contratti a tempo determinato; assunzioni in servizio; tenuta dei fascicoli e dei registri; decreti di assenza; richieste di visite mediche fiscali; certificati di servizio; registrazione e conteggio dei permessi brevi e dei recuperi; predisposizione atti per gli assegni al nucleo familiare; rapporti con la Ragioneria provinciale dello Stato, con l'INPDAP, con l'USP; tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale e delle assenze; invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato dei decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; cura dell'istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza del personale ATA, predispone il modello di TFR e se del caso predispone il modello di TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP; cura dell'istruttoria delle pratiche relative al Fondo Espero per il personale docente a T.I. e a T.D. tenuta graduatorie personale docente; ricostruzioni di carriera di tutto il personale docente; stipula contratti a tempo indeterminato per i neo immessi in ruolo; comunicazione al</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Centro per l'impiego di tutte le assunzioni a tempo determinato e indeterminato; conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; gestione parziale del personale ATA con contratto a T.D. e a T.I. Stipula contratti a tempo determinato; individuazione e nomine dei supplenti; assunzioni in servizio; tenuta dei fascicoli e dei registri; certificati di servizio; predisposizione atti per gli assegni al nucleo familiare; rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, con l'INPDAP, con l'USP; cura dell'istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza e al TFR, predisposizione del modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP della provincia di residenza del dipendente; cura dell'istruttoria delle pratiche relative al Fondo Espero; tenuta graduatorie personale ATA; ricostruzioni di carriera ; dichiarazione dei servizi pre-ruolo; riscatto servizi ai fini della buona uscita; computo/riscatto servizi ai fini della pensione; accredito figurativo; dimissioni dal servizio; stipula contratti a tempo indeterminato per i neo immessi in ruolo; comunicazione al Centro per l'impiego di tutte le assunzioni , trasferimenti, dimissioni, a tempo determinato e indeterminato. Compilazione della graduatoria di Istituto ai fini dell'individuazione dei perdenti posti; cura 24 RA | Piano ATA, delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale docente con contratto T.D. e ATA a T.D. e T.I., con conseguenti adempimenti connessi, relativi alla trasmissione all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza del fatto. Predisposizione della documentazione per compensi spettanti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.icsantaluciacava.edu.it>
Pagelle on line



<https://www.icsantaluciacava.edu.it>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icsantaluciacava.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE LI.SA.CA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA - Liberi Saperi Campani - fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico. E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento



della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni. Costituisce un contesto dinamico e flessibile, aperto a nuove proposte e nuove forme di insegnamento/apprendimento, a contesti diversificati e innovativi seguendo il trend e la scia di ciò che l'Europa chiede a livello di competenze ai nostri alunni.

❖ RETE "SALUTE E SICUREZZA COME BENI COMUNI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete intende mettere in comune tra le scuole aderenti le risorse finanziarie per acquisire il servizio del Medico Competente e per l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere una cultura della sicurezza.

❖ RETE PER PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

❖ **RETE PER PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BES**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con capofila l'ISS Vanvitelli dell Corte, è stata creata per la partecipazione al bando della Regione Campania - Fondo F.S.C. 2007/2013. L'accordo prevede azioni di sostegno per le famiglie, formazione per i docenti e attività didattiche per alunni con BES. Ciascun intervento progettuale dovrà svilupparsi su due annualità scolastiche.

❖ **MARCHIO SAPERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ MARCHIO SAPERI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il "Marchio SAPERI per la Qualità e l'Eccellenza della scuola" è propedeutico e nello stesso tempo complementare rispetto agli standard ISO 9001: 2008 e ai modelli di autovalutazione per l'eccellenza europea EFQM e CAF. I requisiti del "Marchio" sono coerenti con quelli dell'accreditamento delle strutture formative e con i recenti criteri di valutazione proposti per i dirigenti scolastici. Il progetto è rivolto alle scuole pubbliche e agli enti di formazione, a livello nazionale.

❖ CAVAFUORICLASSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ricostruire la storia della città della Cava dal Medioevo fino ai giorni nostri;
- sviluppare atteggiamenti di ricerca e sperimentazione del metodo storico attraverso fonti e documenti;
- valorizzare e scoprire l'origine di aspetti legati al folklore, al costume e alle tradizioni;
- valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini;
- promuovere l'educazione alla diversità, come un percorso di vivere comune in cui trovino riconoscimento tutte le diversità;
- motivare comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- favorire la crescita di una mentalità ecologica;
- recuperare la dimensione culturale del paesaggio per la costruzione dell'identità collettiva;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- favorire la collaborazione e la condivisione;
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- utilizzare metodologie inclusive: apprendimento cooperativo e riflessione metacognitiva.

**❖ RETE DI SCUOLE PER IL PIANO TRIENNALE DELLE ARTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di laboratori di teatro e di espressione motoria, volti al recupero storico-folkloristico del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ VAUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un preciso sistema di valutazione che mira alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità nel miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni. La cultura della valutazione presuppone i processi di autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento, rendicontazione pubblica degli esiti, e porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione oltre che al personale della scuola. La formazione per lo sviluppo di una cultura della valutazione è fondamentale per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità



organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE RETE DI AMBITO SA 23

I docenti partecipano alle iniziative formative proposte dalla Rete di Ambito SA 23 – definite a partire dai bisogni reali espressi dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali ed esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori – secondo le seguenti priorità: □ Competenze digitali, nuovi ambienti di apprendimento □ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base □ Inclusione ed equità □ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile □ Competenze lingua straniera □ Cultura musicale ed artistica □ Indicazioni I ciclo □ Scuola senza Zaino □ Lingua italiana per alunni stranieri □ Sostenibilità ambientale □ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale □ Valutazione e miglioramento □ Inclusione e disabilità □ Autonomia organizzativa e didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la percentuale di alunni in uscita che si collocano nella fascia alta di valutazione ▫ Ridurre la percentuale di allievi con insufficienze in matematica e inglese alla Scuola secondaria di I grado • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la percentuale di alunni che si attestano ai livelli di apprendimento 4 e 5 ▫ Diminuire la varianza dei risultati tra le classi ▫ Migliorare i risultati in Matematica alle Prove Invalsi in riferimento al numero di allievi che si pongono nelle fasce 1 e 2 (livelli bassi) • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla SSPG attraverso l'attuazione di progetti didattici nelle classi ponte
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISLESSIA AMICA II EDIZIONE - CORSO AVANZATO**

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa al secondo turno formativo da ottobre a dicembre 2019. Il corso, con contenuti nuovi rispetto alla prima edizione, ha una durata di 50 ore ed è strutturato in due fasi: PRIMA FASE: prevede cinque moduli obbligatori e comuni per tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola: MODULO 1: Funzioni esecutive e processi



d'apprendimento; Diagnosi e PDP. MODULO 2: Osservazione sistematica: funzione e strumenti operativi; Potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia. MODULO 3: Buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo; Strategie efficaci per lo sviluppo delle competenze. MODULO 4: Evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria; Didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo. MODULO 5: Valutazione e orientamento degli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento; Didattica accessibile e approccio metacognitivo. Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni Modulo deve svolgere un questionario valutativo, il cui superamento garantirà l'accesso al Modulo successivo. Una volta completati con successo i cinque moduli, il docente può accedere alla SECONDA FASE del percorso formativo. SECONDA FASE: caratterizzata da contenuti specifici relativi al grado scolastico di appartenenza del docente iscritto. Al completamento dello specifico percorso, il docente deve compilare il relativo questionario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Associazione Italiana Dislessia

❖ GESTIONE DI SITUAZIONI PROBLEMA

Incontri informativi/formativi con esperta esterna sulla gestione di situazioni problema in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA ORIENTATIVA**

L'idea di un percorso formativo sulla Didattica Orientativa nasce dal concetto di orientamento come un'azione di tipo progettuale, non affidata esclusivamente a funzioni strumentali o a figure di sistema, ma a tutti i docenti che devono progressivamente acquisire l'ottica orientativa, imprescindibile condizione dell'attività didattica quotidiana. Scuola e territorio necessitano quindi di una comunità educante, capace di governare la complessità del processo alla scelta per mezzo di offerte formative e non semplicemente informative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUAGGI ESPRESSIVI

Metodologie dei linguaggi espressivi (grafico-pittorico, musicale, psicomotorio)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica: uso didattico della LIM e delle strumentazioni degli ambienti di apprendimento PNSD Azione#7

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NORMATIVA IN TEMA DI ATTIVITA' NEGOZIALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PRIVACY - NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO

Descrizione dell'attività di formazione	Introduzione alla privacy
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito